

Unanime protesta contro il piano Gui

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMANI 19 MARZO giornata festiva

Realizziamo una forte diffusione dell'Unità per denunciare con forza l'aggressione americana al Vietnam, gravissima minaccia per la pace.

Comuni e «superlegge»

L'INCONTRO tra mille amministratori del comuni che si è tenuto domenica scorsa a Reggio Emilia è un fatto politico di grande importanza.

MENTRE il padronato è rassicurato dal fatto che i maggiori oneri derivanti dal costo del lavoro saranno addossati alla collettività, le disposizioni che riguardano gli impieghi di capitale nei settori di pubblica utilità appaiono del tutto inadeguate e deludenti.

Nè diversamente stanno le cose per quel che riguarda l'autorizzazione alla Cassa DD.PP. di finanziare opere e, particolarmente, la ripresa dell'edilizia pubblica.

MA IL DIVARIO tra domanda e disponibilità rimane enorme: e non si può quindi non rilevare che la «superlegge» non dispone alcun meccanismo di incremento dei fondi presso la Cassa, nè impegna il Tesoro a «ritornare» in tutto o in parte i capitali prelevati presso la Cassa ed impiegati in direzioni diverse da quelle degli enti locali.

Ma la nostra critica non può lasciare in ombra un altro aspetto assai grave della «superlegge»: e cioè che, in sostanza, chi disporrà della spesa pubblica sarà esclusivamente l'autorità centrale.

Un'altra dev'essere la via per superare davvero le attuali difficoltà. E qui interviene il contributo costruttivo dell'assemblea di Reggio Emilia.

PER RESTARE al tema del convegno di Reggio Emilia va detto chiaramente che qualsiasi provvedimento che passi al di fuori di una prospettiva di risanamento della finanza locale, non solo non risolve ma peggiora la situazione.

Abdon Alinovi (Segue in ultima pagina)

Ferma denuncia di Terracini al Senato

Il governo non può ignorare la protesta per il Vietnam

La protesta per il Vietnam

Indegna gazzarra delle destre e della DC in difesa del terrorismo USA - Oggi si conclude con un voto il dibattito sul rimpasto

L'Avanti! e il Vietnam

Non è per spercriticare. Ma, francamente, a noi continua a sembrare strano e anche aberrante, il modo con cui l'Avanti!, testata dal glorioso passato internazionalista, sta trattando le questioni che riguardano il Vietnam.

Moro a parte, ad occuparsi di Vietnam sono oggi in tanti. Ci sono i generali americani, per esempio. Come reagisce il giornale del PSI di fronte alle folli e macabre profezioni belliche di costoro? Sembra incredibile: ma ieri l'Avanti! registrava a sette colonne senza una riga di commento, il fatto che forse «Hanoi sarà il prossimo obiettivo dei bombardieri USA».

Ma in tutto il corso del «pezzo» non una parola, non una riga, non un apprezzamento che facesse comprendere al lettore di star leggendo un giornale socialista e non il bollettino operazioni militari del Pentagono.

Ma non basta. Dato che, per fortuna, i giovani di Roma non leggono l'Avanti!, la manifestazione per il Vietnam, ad Brancaccio, è andata bene e a migliaia i ragazzi sono accorsi ad esprimere in pubblico quei sentimenti antimeritocratici e di pace che del resto migliaia e migliaia di sociologi e sociologhe hanno ancora ben cari, come dimostra fra l'altro l'adesione alla manifestazione della Federazione giovanile del PSI e di molti autorevoli esponenti del partito.

Che dire di più? Diremo, come dicevano del resto i socialisti giovani e non numerosissimi al Brancaccio, che l'Avanti! non rispetta più l'orientamento peraltro, ha attrito l'attenzione avida dell'organo del PSI.

Oggi si conclude al Senato con le dichiarazioni del Presidente del Consiglio Moro, il dibattito sul rimpasto governativo. Sino a ieri non era previsto un voto del Senato sull'argomento.

Nella seduta di ieri un fermo e documentato attacco del compagno TERRACINI alla politica di aggressione condotta dagli USA nel Vietnam ha provocato, al Senato, una sorta di isterica sollevazione da parte dei senatori democristiani e liberali.

Ricordando le dichiarazioni già rese alla Camera da Moro, con le quali si esprimeva «comprensione per lo intervento americano» il compagno Terracini ha detto: «C'è da chiedersi come è stato possibile che il governo italiano avallasse il principio della rappresaglia e insieme una guerra vile e brigantesca che il più potente stato del mondo sta conducendo a migliaia di chilometri dalla propria frontiera».

TRIMARCHI (liberale): «Queste cose le avrà lette in qualche bollettino di propaganda dell'ambasciata sovietica».

TERRACINI: «E' il governo inglese che ha reso pubblico questo rapporto...».

VECELLIO (DC): «L'aggressione è partita dai comunisti».

MARIS (PCI): «Siete del comico degli assassini». A questo punto le grida e le invettive si sono moltiplicate. Quando la calma sembrava ristabilita Terracini ha risposto: «Nel Vietnam si commettono spaventosi delitti contro l'umanità, si violano i diritti fondamentali dell'uomo».

Di nuovo clamori si sono levati dai banchi democristiani e liberali, mentre alcuni comunisti si disponevano nell'emiciclo per impedire che dalle invettive si passasse agli incidenti.

Cinica testimonianza sui piani USA

«Time»: pronte le bombe per le basi cinesi

Denuncia fascista contro don Milani



Un gruppo di fascisti, che si definiscono «combattenti» ha spinto denuncia contro Don Lorenzo Milani, il parroco di Barbiana di Mugello, una frazione del comune di Vicchio, autore di una nobile lettera - pubblicata in parte dal nostro giornale e successivamente, nel testo integrale, da «Rinascita» - in difesa dell'oblio di coscienza» in risposta ad una presa di posizione di stampo prettamente fascista dei cappellani militari della Toscana.

(A pagina 5 le informazioni)

Taylor teorizza la possibilità di vittoria dell'imperialismo in una guerra locale - Bombardieri sul Laos

SAIGON, 17. Oltre venti tonnellate di bombe sono state sganciate oggi da una squadriglia di bombardieri a reazione americani partiti dalla base sud-vietnamita di Danang, su punti non specificati del Laos. Gli aerei attaccati sono partiti subito dopo l'alba da Danang. Non si sa se siano rientrati tutti alla base.

Il comandante della Settima Flotta americana, il viceammiraglio Paul Blackburn, ha dal canto suo affermato che gli aerei della sua flotta sono in grado di compiere «almeno una incursione al giorno» contro il Vietnam del Nord. Blackburn ha anche confermato che le unità della Settima Flotta non solo sorvegliano il traffico costiero nelle acque sud-vietnamite, ma «tengono d'occhio» anche il traffico con il Vietnam democratico.

Manifestazione a Carbonia per la Carbosarda all'ENEL

Tutta Carbonia ha aderito allo sciopero unitario di protesta contro i ridimensionamenti del bacino carbonifero, per il completo passaggio all'ENEL degli impianti della Carbosarda e per l'estensione ai minatori del contratto ENEL. Accanto ai minatori sono scesi in piazza gli studenti, i commercianti, gli artigiani, i dipendenti comunali: ogni attività è rimasta sospesa. I lavoratori in corteo hanno rivendicato un piano di rinascita per tutta la Valle del Sulcis ed hanno denunciato l'atteggiamento della Giunta regionale. Il presidente della regione on. Corrias e l'assessore all'Industria on. Pietro Melis, solo dopo le massicce proteste popolari hanno ritrattato l'accordo preso con l'ENEL, che prevedeva la chiusura della miniera di Serbariu: una grave decisione per lo sviluppo industriale del Sulcis e dell'intera Sardegna.

Sciopero ad Ancona per occupazione e salari

La risposta dei lavoratori allo sciopero provinciale indetto dalla Camera del Lavoro, per l'occupazione e i salari, è stata massiccia. In ogni centro i cantieri edili sono rimasti deserti; nel capoluogo gli operai del cantiere navale hanno scioperato all'80 per cento, quelli delle officine del Molo Sud al 100 per cento; totale l'adesione dei portuali; nessun mezzo pubblico di trasporto è circolato nella città. I lavoratori hanno formato un corteo che ha percorso le vie centrali sino a piazza Roma dove ha parlato il segretario della Camera del Lavoro, Corbelli. Gli operai, artigiani, commercianti e studenti si sono formati a Fabriano, con alla testa gli operai della Fiorentini e del cantiere Miliani, e a Jesi dove sono rimaste deserte le due più grosse fabbriche, la Simar e la Fierlasi. I lavoratori hanno denunciato la grave posizione della CISL e della UIL che in alcune fabbriche hanno anche tentato, invano, di boicottare la lotta. Intanto gli operai del calzaturificio di Montegranaro hanno occupato la fabbrica per respingere alcuni licenziamenti ed ottenere l'immediato pagamento dei salari arretrati.

Una dichiarazione di Scialoja

Anche la CISL preannuncia emendamenti sulle pensioni

Il progetto governativo «non accoglie i suggerimenti dei sindacati» - Convocato per il 7 aprile il Comitato centrale del PSI

Ci sarà battaglia nell'ambito della stessa maggioranza sulla «superlegge» congiunturale approvata dal governo e annunciata ieri dal presidente Bucciarelli-Ducci a Montecitorio sia sul provvedimento per le pensioni. Ieri l'altro l'ex ministro ai Lavori Pubblici Sullo (DC) ha preannunciato la sua opposizione alle procedure previste per gli appalti delle nuove opere pubbliche (per licitazione privata). La proposta di Sullo ha già trovato ebbi favorevoli nell'ambito della DC e della maggioranza e si sta già pensando alla presentazione di emendamenti. Ieri poi il sindacalista de Scialoja (poi dei segretari della CISL) ha annunciato la presentazione di emendamenti per quanto riguarda l'altra decisione presa dal governo, quella relativa alla «riforma» (che non è affatto tale) del sistema pensionistico.

Il governo insomma si trova sotto il fuoco di attacchi che provengono anche dalle file dei suoi sostenitori: è una conseguenza inevitabile dato che le decisioni prese in materia economica in questi giorni, quando non sono smaccati favori ai grandi gruppi monopolistici, si caratterizzano per la superficialità e il significato involutivo delle scelte che implicano.

Per quanto riguarda il decreto congiunturale, una discussione approfondita dovrebbe essere svolta in seno a una commissione speciale (45 membri dei vari gruppi sotto la presidenza, probabilmente, di La Malfa) in sede referente e quindi passare al dibattito e alla votazione in aula. Il Parlamento deve ratificare la legge a termini di Costituzione entro 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, pena la decadenza del decreto governativo stesso. Può darsi che per portare avanti questo dibattito, la Camera debba rinunciare almeno a parte delle ferie pasquali.

SCIALOJA Sul provvedimento per le pensioni tutti i giornali governativi, Avanti! in testa, sprecano fiumi di parole di lode e esaltazione. Soprattutto da parte del giornale socialista ci si sarebbe dovuti attendere invece una maggiore cautela: «riforma» decisa contraddice seccamente le proposte da tempo fatte al governo da tutti i sindacati. E' molto indicativo che il de Scialoja - scavalcando a sinistra quindi la stessa maggioranza del PSI - abbia dichiarato: «La CISL aveva e ha illustrato al governo le linee cui doveva ispirarsi il progetto per realizzare un coerente e graduale avvio a un sistema di sicurezza sociale: si ha l'impressione che, al di là della portata finanziaria del provvedimento, non si è sufficientemente tenuto conto di tali suggerimenti. Nasce perciò il dovere per i parlamentari sindacalisti di appoggiare le proposte».

Fanfani annuncia a Roma per «consultazioni» l'ambasciatore a Saigon

Nel corso della seduta del Senato, il ministro degli Esteri Fanfani è intervenuto brevemente, dopo che il presidente della commissione Esteri e i rappresentanti dei vari gruppi politici gli avevano rivolto un saluto augurale. Va rilevato che, nel rispondere al compagno Lussu (PSIUP) che aveva sottolineato l'esigenza di una chiara iniziativa dell'Italia in questo momento di aggravamento della situazione internazionale, Fanfani ha detto di condividere l'esigenza di fare opera per la riaffermazione della politica di libertà e di pace che l'Italia persegue. Anche a questo fine, ha quindi, annunciato Fanfani, l'ambasciatore italiano a Saigon (Vietnam) è stato convocato a Roma per un ampio esame della situazione in quel paese e nel Sud-Est asiatico in generale.

Si allarga il movimento per il Vietnam Altre adesioni all'appello della cultura per la pace

Una precisazione di G.C. Pajetta sulla manifestazione di Roma

Il Messaggero e altri giornali, nel riferire sulla manifestazione di solidarietà con la lotta di liberazione nel Vietnam svoltasi l'altro ieri a Roma, hanno tentato una incredibile speculazione sulla figura di Pajetta, il compagno Giancarlo Pajetta una telefonata al questore, per ricomporre che «l'intervento delle forze dell'ordine era ampiamente giustificato». A questo proposito il compagno Pajetta ha rilasciato a Paese Sera la seguente dichiarazione: «Avevo assistito agli incidenti durante i quali erano stati fermati dei giovani, ed agenti avevano colpito i dimostranti che stollavano dal comizio, ho subito e con dolore re di Roma per chiedere notizie dei fermati e per sollecitare la liberazione, dicendo che io stesso avevo assistito al fermo di un ragazzo. Ho parlato al questore, per ricomporre che «l'intervento delle forze dell'ordine era ampiamente giustificato».

«Ho aggiunto - continua la dichiarazione del compagno Pajetta - che sapevo che un certo numero di fermi poteva essere considerato un obbligo per mostrare che non si sono dimenticate abitudini antiche e che comunque mi auguravo che non si volesse montare arbitrariamente un incidente. Ho fatto che dei dimostranti, terminato, secondo gli accordi il corteo a piazza dei Cinquecento, avessero proseguito non in gruppo vicino a me, mentre parlavo con i dirigenti del servizio d'ordine, ha ricevuto una manganellata nella stomaco. On. Sandri, alla Casa della Cultura di Roma (via della Colonna Antonina 52) continuano a pervenire adesioni all'appello per la pace nel Vietnam. Ne diamo qui di seguito un ulteriore elenco: Sen. Parri, prof. Ernesto Rossi, sen. Mammucari Brandani, prof. Giuseppina Calceolari, Anacleto Antonelli di Roma, Filippo Delfino di R. Calabria, Ubaldo G. Maestri di Napoli, Giorgio Canestrà (Psup di Alessandria), Vincenzo Basanno (Direzione PSI), on. Vittorio Foa, on. Giuseppe Matarese, on. Renato Sciolti, sen. Masciale, Antonio Di Napoli (vice sindaco socialista di Bari), prof. Lucio Jess (Università di Bari), i professori Carlo Salinari e Corrado Maltese (Università di Cagliari), i seguenti professori della Università di Padova: Ugo Croatto, Luigi Recco Boni, Claudio Villi, Carlo Ceoli, Elio Vianello, Sergio Ciampolillo, Eugenio Calimani, Walter Benzi, Luigi Oleari, Gianni De Michelis, Alberto Casoli, Luciano Guerriero; Irene Piracò (studentessa di Napoli), la commissione Interna della Speca (CGIL). I lavoratori dell'Officina Stefer della Magliana (Roma) si sono astenuti per i primi minuti dal lavoro; la Giunta comunale di Pistoia ha espresso con voto unanime la adesione all'appello in difesa della pace mondiale. Altre adesioni sono pervenute dai dipendenti comunali comunisti di Roma e da un gruppo di cittadini di Reggio Emilia.

Ogni giorno un'auto FIAT in premio

AL GIORNALE L'Unità Via dei Laurini, 19 ROMA

Subscription form with fields for name, address, profession, and a table for selecting magazine sections.

Dibattito su MEC, cooperazione e contratti al congresso dell'Alleanza

I contadini nella lotta per nuove scelte economiche

Il saluto di Ingrao a nome dei gruppi parlamentari comunisti e dell'on. Fortuna per il PSI - Gli interventi di Esposto, Silingardi, Bigi, Avolio, Bonifazi

L'on Pietro Ingrao, a nome dei gruppi parlamentari del PCI, è intervenuto ai lavori del secondo congresso nazionale dell'Alleanza aderendo all'invito che questa ha rivolto alle rappresentanze parlamentari dei partiti operai...

Per operare in tal senso Ingrao ha indicato l'utilità di un metodo che consenta il permanente scambio d'idee e d'esperienza fra i partiti e le grandi organizzazioni autonome di massa...

Delle conseguenze del MEC si è occupato, in particolare, Selvino Bigi vicepresidente dell'Alleanza. Mentre le commissioni del MEC hanno avuto il merito di aver posto politicamente conservatrici come quella impersonata dal protezionismo agrario...

Da queste tendenze deriva un contrasto profondo con le esigenze del movimento contadino che ha bisogno di nuove iniziative di tipo contrattuale e può farlo soltanto affrontando problemi come quelli del mercato e dei finanziamenti...

Da queste tendenze deriva un contrasto profondo con le esigenze del movimento contadino che ha bisogno di nuove iniziative di tipo contrattuale e può farlo soltanto affrontando problemi come quelli del mercato e dei finanziamenti...

Da queste tendenze deriva un contrasto profondo con le esigenze del movimento contadino che ha bisogno di nuove iniziative di tipo contrattuale e può farlo soltanto affrontando problemi come quelli del mercato e dei finanziamenti...

Da queste tendenze deriva un contrasto profondo con le esigenze del movimento contadino che ha bisogno di nuove iniziative di tipo contrattuale e può farlo soltanto affrontando problemi come quelli del mercato e dei finanziamenti...

Da queste tendenze deriva un contrasto profondo con le esigenze del movimento contadino che ha bisogno di nuove iniziative di tipo contrattuale e può farlo soltanto affrontando problemi come quelli del mercato e dei finanziamenti...



Le delegazioni dell'Unione Agraria Bulgara e del Partito Contadino Unificato Polacco, fotografate dal presidente dell'Alleanza nazionale, on. Emilio Sereni...

Per il suo 65° compleanno Auguri a Longo della «Pasionaria» e di Tito

Calorosi telegrammi di auguri sono stati inviati al compagno Luigi Longo, per il suo 65° compleanno, dalla compagna Dolores Ibaruri e dal compagno Tito...

Vaste agitazioni

In sciopero telefonici e finanziari

Lotta dei marittimi per le pensioni

E' iniziato ieri alle 22 il primo sciopero contrattuale da 42.000 telefonici, proclamato unitariamente per 24 ore...

FINANZIARI - Scioperano oggi i 56 mila finanziari dei ministeri del Tesoro e dell'Industria e della Banca...

MARITTIMI - Il provvedimento del governo per le pensioni ha scatenato la vertenza aperta fra i 100 mila marittimi in materia...

Il cordoglio del presidente della Camera per la morte di Giovanni Arenella

Il presidente della Camera, on. Bucciarelli Ducci, ha inviato all'on. Ingrao, presidente del Gruppo parlamentare del PCI, il seguente telegramma...

Con un richiamo all'unità

Concluso il congresso FIM-CISL

L'anima docile e moderata del CISL è uscita come si prevedeva - sconfitta dal congresso di Brescia. Se si toglie anzi qualche pittoresco...

Il rilancio delle lotte contrattuali - su cui è stato incentrato l'intervento di Eno Bonifazi - dovrebbe imperniarsi: 1) su un'azione in tutte le colonie miglioratrici...

Presidente del PSI alla Provincia coi voti della sinistra unita

Altro colpo di scena alla Provincia di Pavia, ieri sera, per la seconda volta, è stato eletto un presidente, e ancora una volta non si è trattato del candidato ufficiale della Democrazia Cristiana...

Conferenza stampa a Roma

Nuova disciplina chiesta dagli odontotecnici

La posizione della categoria degli odontotecnici è stata illustrata, ieri sera, nel corso di una conferenza stampa indetta dall'Uil, Cisl e dal Sindacato Nazionale Autonomo Odontotecnici...

Dalla conferenza stampa è risultato chiaro che il disegno di legge presentato dal compagno sen. Maccarone, sulla nuova disciplina delle professioni e delle arti ausiliarie della professione medica...

Mozione PSIUP per la revisione dei Patti lateranensi

I compagni Basso, Vecchetti, Luzzatto ed altri deputati del PSIUP hanno presentato al Parlamento una mozione di iniziativa per addovere ad una revisione dei Patti lateranensi...

Adesioni alla Conferenza di Londra contro le repressioni in Spagna

Continuano a giungere alla segreteria italiana della Conferenza contro le repressioni in Spagna (Londra, 28 marzo) adesioni da tutti i partiti, organismi, Enti...

Livorno: sciopero contro i tagli ai bilanci

I dipendenti degli Enti locali della provincia di Livorno hanno effettuato oggi tre ore di sciopero. Alla manifestazione, promossa dalla Federazione provinciale della categoria (CGIL) contro gli indirizzi governativi in materia di contenimento della spesa pubblica...

Adriano Guerra

# SCIOPERO IN TUTTI GLI ATENEI D'ITALIA



## Unanime protesta contro il «piano Gui»

Aule vuote, corsei e assemblee unitarie - Lanciata all'Ateneo di Roma la proposta per un progetto di riforma d'iniziativa popolare - Continua l'occupazione di alcune facoltà a Pisa e Roma

Da Trento a Palermo, da Milano a Bari, in tutte le università italiane si sono chiusi i cancelli in segno di protesta contro la mancata presentazione alle Camere dei disegni di legge per la riforma universitaria e per chiedere una discussione in Parlamento e nel Paese superando i limiti e gli indirizzi del così detto «piano Gui». Le notizie giunte da ogni parte d'Italia parlano di aule vuote, di lezioni sospese, di cortei, di assemblee e dibattiti di protesta e di una larga adesione di docenti universitari all'agitazione che come è noto è diretta dal Comitato interuniversitario formato dall'ANPUI (Associazione nazionale dei professori universitari incaricati), dall'UNAU (Unione nazionale degli assistenti universitari) e dall'UNURI (Unione nazionale degli universitari): una protesta unanime che esprime lo stato d'animo del mondo della cultura e della scuola e l'impegno unitario a lottare da una parte contro la politica dei rinvii e delle dilazioni — per cui il governo ha mancato uno dopo l'altro numerosi «solenni impegni» di affrontare i problemi della riforma universitaria — e dall'altra contro le impostazioni conservatrici e retrive del ministro Gui.

ribadisce la decisa opposizione ad ogni ulteriore rinvio della soluzione dei problemi di riforma, «soluzione — precisa il documento — che non è possibile trovare nell'ambito del cosiddetto «piano Gui». Il documento chiede ancora che il Governo faccia conoscere la sua posizione entro il 31 marzo, sempre confermando comunque la necessità che i progetti governativi accolgano le richieste formulate dalle associazioni universitarie. Se queste condizioni non si realizzeranno, la agitazione sarà intensificata con uno sciopero di una settimana all'inizio del mese di aprile e con altre manifestazioni. La stessa assemblea ha dato mandato agli organi nazionali delle varie associazioni di «elaborare un documento sui problemi di riforma dell'Università che possa essere presentato in Parlamento come progetto di legge di iniziativa popolare».

A Milano si è scioperato all'università di Stato, alla «Bocconi», alla «Cattolica» e al «Politecnico». Una assemblea studentesca — con la partecipazione di molte centinaia di giovani — s'è tenuta in via Festa del Perdonò mentre, nello stesso tempo, era in corso una analogo manifestazione all'interno dell'università «Bocconi». Trecento studenti della casa-albergo del Politecnico hanno sfilato inoltre per le vie del centro per rivendicare un effettivo diritto allo studio. Di particolare rilievo la assemblea alla «Bocconi» giacché finora mai gli studenti avevano potuto ottenere il permesso per una loro manifestazione all'interno di quell'università. In un ordine del giorno approvato alla fine della manifestazione si afferma fra l'altro il diritto a tenere periodiche assemblee di facoltà e di corso, «unici strumenti validi per portare a compimento delle concrete proposte di riforma da parte studentesca».

A Torino, malgrado i tentativi del Rettore magnifico di indurre gli studenti a boicottare l'agitazione, il 93 per cento degli universitari ha partecipato allo sciopero. A Padova, l'attività didattica e scientifica e negli istituti clinici è stata sospesa anche la attività degli ambulatori. In mattinata, nel cortile dell'università, si è svolta una assemblea pubblica di universitari e docenti nel corso della quale hanno preso la parola il professor Pupia e il segretario dell'interfacoltà Beppe Gatti. La manifestazione si è allargata anche agli studenti liceali i quali hanno partecipato a un corteo di solidarietà con gli universitari. In serata si è tenuta nella sede dell'UGI una conferenza stampa alla quale hanno partecipato anche gli studenti dell'ISPE che da quattro giorni occupano la palestra del loro istituto in segno di protesta contro un progetto di legge governativo che apre a persone non qualificate i concorsi per l'assegnazione di cattedre di educazione fisica.

Anche a Padova ogni attività di ricerca scientifica e di insegnamento è stata sospesa per la giornata di lotta nazionale. In un manifesto del comitato interuniversitario si accusa il governo di «volere, con la proposta di legge finanziaria disgiunta da leggi di riforma e rendere di fatto sterile il costruttivo

La grande giornata di protesta ha dato d'altra parte

una mozione che

è stata approvata

una mozione che

è stata approvata

una mozione che

è stata approvata

una mozione che

è stata approvata

una mozione che

è stata approvata

una mozione che

è stata approvata

una mozione che

è stata approvata

una mozione che

è stata approvata

una mozione che

è stata approvata

una mozione che

è stata approvata

una mozione che

è stata approvata

una mozione che

è stata approvata

una mozione che

è stata approvata

una mozione che

è stata approvata

una mozione che

è stata approvata

una mozione che

è stata approvata

una mozione che

è stata approvata

una mozione che

è stata approvata

una mozione che

è stata approvata

una mozione che

è stata approvata

In vendita sadea/editore  
il 2° numero di  
**Terzo Reich**  
Storia del nazismo  
a cura di **Indro Montanelli**  
45 fascicoli settimanali  
3 grandi volumi

L/250

## IN SEGNO DI PROTESTA PER LA BRUTALE AGGRESSIONE U.S.A. AL VIETNAM DEL NORD

# Vecchia americana si brucia a Detroit

Di origine tedesca era fuggita dalla Germania dopo l'avvento di Hitler

**Nostro servizio**  
DETROIT, 17. Ispirandosi all'esempio dei numerosi monaci buddisti che negli ultimi tempi, in segno di protesta politica, si sono uccisi applicandosi fuoco alle vesti, una vecchia signora di Detroit si è deliberatamente trasformata in una torcia umana per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica statunitense sulla situazione vietnamita e denunciare la politica degli Stati Uniti nel sud-est asiatico.

Il raccapricciante episodio è avvenuto ieri sera all'incrocio fra la Grand River Avenue e l'Oakman Boulevard, in uno dei quartieri più animati di questo centro industriale del Michigan.

Celandosi alla vista dei passanti, la signora Helga Alice Hertz di 82 anni ha messo in atto il suo propo-

sito con estrema freddezza. Estratti dalla sua borsa due barattoli di detergente infiammabile ne ha riversato l'intero contenuto sulle vesti. Quindi ha acceso un cerino e lo ha avvicinato agli abiti. In pochi attimi, una grande fiammata ha avvolto il corpo della donna che, con estremo stoicismo, non si è lasciata sfuggire un solo lamento.

L'accidente bagliore sprigionato dalle fiamme ha richiamato tuttavia l'attenzione dei passanti che, accorsi sul posto, sono rimasti paralizzati dallo spettacolo agghiacciante. Probabilmente, la signora Hertz sarebbe senz'altro morta, se un autista di passaggio, il sig. Steve Burke, non si fosse fatto avanti e, inclinandosi altri a seguire il suo esempio, non avesse spento le fiamme gettando una coperta sulla torcia umana.

Qualcuno si precipitava a chiedere l'intervento della polizia e dei vigili del fuoco, i quali provvedevano all'immediato ricovero della donna in ospedale. I medici, a quanto si apprendeva più tardi, constatavano che le condizioni della poveretta erano disperate a causa delle gravi ustioni riportate in tutto il corpo. Stamane, Helga Alice Hertz continuava ancora a dibattersi tra la morte e la vita, ma i medici, nonostante le cure praticate, disperano che possa salvarsi.

Nella borsetta della anziana signora, la polizia ha trovato un biglietto in cui la Hertz dichiara il suo desiderio di morire alla maniera dei buddisti per «richiamare l'attenzione sui problemi del Vietnam», ed eleva una accorata protesta per quello che definisce «l'uso della sua alta carica

da parte del nostro Presidente, Lyndon B. Johnson, nel tentare di spazzar via nazioni più piccole e deboli».

Dallo scritto, a quanto ha reso noto la polizia, risulta anche che in un primo momento la Hertz aveva progettato di mettere in atto il suo clamoroso gesto nel campus della Università di Stato «Wayne» di Detroit.

Un intimo amico della donna ha dichiarato che la Hertz è una emigrante tedesca che abbandonò il suo paese quando Hitler salì al potere. Sempre secondo la fonte, la donna aveva trascorso vari anni nei campi di concentramento per profughi e negli ultimi tempi, in conversazioni con amici, aveva ripetutamente caldeggiato le sue idee pacifiste.

Jack Hand

## Articolo di Wilfred Burchett sul «Trud» di Mosca

# Così i partigiani sconfiggono le truppe americane

Il fallimento dell'«operazione lanciafiamme» contro le forze popolari di Hin Min - Tutta la popolazione partecipò all'azione contro Binh Gia - L'incursione contro l'aeroporto di Bien Hoa



Il giornalista Wilfred Burchett



Un reparto di partigiani del Fronte di Liberazione durante una esercitazione.

**Dalla nostra redazione**  
MOSCA, 17. Le condizioni della lotta armata condotta dal Fronte nazionale di liberazione nel Vietnam del sud e le ragioni che rendono impossibile una vittoria militare degli Stati Uniti e delle truppe del governo fantoccio di Saigon sono state illustrate ieri sul «Trud», organo dei sindacati sovietici, dal giornalista australiano Wilfred Burchett.

Burchett è forse il solo giornalista al mondo che abbia una conoscenza specifica e approfondita di questi problemi, avendo soggiornato a più riprese nelle zone del Vietnam del sud controllate dai patrioti del Fronte di liberazione popolare. Rientrato recentemente a Mosca dopo un ultimo soggiorno di alcuni mesi, Burchett ha riservato per il «Trud» la narrazione di alcuni episodi che sono rivelatori del carattere repressivo, colonialistico e antipopolare della guerra che gli Stati Uniti conducono nel Vietnam del sud col rischio costante di accendere un conflitto generalizzato per evitare di ammettere la loro impotenza di fronte alla resistenza armata di tutto un popolo.

Nel novembre del '64, narra il Burchett a titolo di esempio, gli americani organizzarono l'operazione «lanciafiamme» per liquidare i reparti partigiani di Hin Min che avevano distrutto 21 bombardieri «B 57» e aerei di altro tipo nell'aeroporto militare di Bien Hoa, ad appena 20 km. da Saigon. L'operazione si sviluppò su una superficie di cento chilometri quadrati e vi presero parte 7.000 soldati di Saigon, 150 aerei e un

numero imprecisato di elicotteri. Il primo attacco avvenne a 30 km. da Saigon in una zona di scarsa vegetazione. Decine di elicotteri scaricarono un forte reparto di paracadutisti d'ore si riteneva fossero nascosti nuclei partigiani di Hin Min.

Nella zona, invece, si trovarono soltanto otto staffette, armate di sei fucili mitragliatori, che avevano preso in consegna 37 reclute fuggite da Saigon. Gli otto partigiani scomparvero nei cunicoli scavati sotto terra e ricomparvero alle spalle degli attaccanti, aprendo il fuoco. Immediatamente dopo, si eclissarono allo stesso modo per riaffiorare dove nessuno li aspettava. Dopo otto attacchi di questo genere, i paracadutisti si convisero di essere accerchiati da forze preponderanti e cominciarono a ripiegare.

Sulla via del ripiegamento, si trovava un villaggio vietnamita; i partigiani captarono con i transistor l'ordine di attacco al villaggio ed aprirono il fuoco per primi. Il comandante dei paracadutisti, dopo aver chiesto inutilmente l'intervento dell'artiglieria, domandò che il villaggio fosse bombardato. Soltanto così le truppe di Saigon osarono entrare a sera in un villaggio che era praticamente indifeso.

Il mattino seguente arrivarono sul posto 19 carri armati anfibi che cominciarono a battere i campi coltivati. I contadini, allora, si gettarono davanti ai mezzi cingolati gridando che se il raccolto veniva distrutto, non avrebbero avuto alcun mezzo di sostentamento. I carri armati dovettero riprendere l'attacco sulla strada

aperta, esponendosi al fuoco partigiano. Così avvenne per ogni azione e in ogni villaggio, senza che le truppe di Saigon riuscissero una sola volta ad ottenere un successo militare. L'operazione «lanciafiamme» prevista per la durata di 10 giorni fu interrotta al quinto giorno quando una bomba esplose in una caserma americana di Saigon ferendo o uccidendo 75 piloti americani e bloccando così a terra gli aerei che avrebbero dovuto essere impiegati nell'operazione.

Nei cinque giorni non una sola volta le truppe governative riuscirono ad entrare in contatto con le forze partigiane di Hin Min.

Analogo fallimento toccò ad un'altra grossa operazione guidata dallo stesso comandante delle forze aeree governative di Saigon, Nguyen Cao Ky. Di notte, gli aerei governativi sganciarono 125 tonnellate di bombe sulla zona dove si riteneva fossero nascosti i partigiani di Hin Min. Interrati nei cunicoli, i partigiani non subirono una sola perdita e il generale Nguyen Cao Ky si congedò annunciando che il bombardamento aveva ucciso centinaia di ribelli.

Se si confrontano i risultati di queste operazioni fallite — scrive il Burchett — con i risultati delle incursioni effettuate dai partigiani sud vietnamiti a Binh Gia, a Soc Trang e in altre località del paese, si capirà la ragione del pessimismo e del furore che regna nei circoli militari americani.

A Binh Gia, tra il 29 dicembre e il 1. gennaio scorsi, le truppe del Fronte di liberazione liquidarono due battaglioni scelti del re-

gime fantoccio di Saigon con l'aiuto decisivo della popolazione locale. «Noi preparammo l'attacco — ha raccontato a Burchett lo scrittore Buy Kin Lan, membro della Segreteria del Fronte di liberazione — sotto gli occhi della popolazione e malgrado ciò, nulla trapeò al comando di Saigon. La popolazione ci fornì aiuti in trasporti e generi alimentari, prese parte attiva alla battaglia, ci aiutò a scavare le gallerie sotterranee e a preparare l'agguato».

Ora una cosa deve essere presa in considerazione: se ciò può accadere nelle zone che i comandi americani ritengono le più sicure di tutto il Vietnam del sud, dove la maggioranza della popolazione è cattolica (essa fu fatta emigrare dal Vietnam del nord con l'inganno, all'epoca della firma degli accordi di Ginevra), che dire delle altre regioni interamente controllate dalle forze di liberazione?

Lo stesso valga per l'attacco all'aeroporto di Bien Hoa. Le forze partigiane di Hin Min passarono attraverso i sistemi difensivi installati attorno alla più munita base americana e non avrebbero mai potuto portare in porto l'attacco senza l'appoggio e gli aiuti della popolazione.

Per quanto gli Stati Uniti si sforzano di mutare i governi di Saigon — conclude il Burchett — non potranno mai mutare la situazione di fondo del paese che è caratterizzata dall'appoggio totale della stragrande maggioranza della popolazione alle forze del Fronte di liberazione popolare.

Augusto Pancaldi

230 malati «di lusso» scacciano 600 malati «comuni»

# Posti letto distrutti

## Camere con TV e rette «salate»

### Clamorosa indagine della Facoltà di medicina sulla «privatizzazione» delle cliniche universitarie

Sono circa seicento i posti letto sottratti nelle cliniche universitarie ai malati «comuni» per realizzare camere rette di lusso dove la retta giornaliera si aggira fra le 10 e le 15 mila lire al giorno. Lo ha accertato, con una sua inchiesta, il Consiglio della Facoltà di Medicina, che nei giorni scorsi ha promosso una indagine per conoscere in quali condizioni operano gli istituti. E' facile immaginare la battaglia che sarà stata ingaggiata nell'ambito del Consiglio per arrivare alla indagine. E' certo, infatti, che i vari direttori delle cliniche non avranno visto di buon occhio l'iniziativa che, già alle prime battute, ha messo in evidenza uno degli aspetti più gravi del caos sanitario.

Con i seicento posti letto sottratti ai malati comuni, sono state realizzate — ha accertato l'inchiesta — circa 230 camere per malati di lusso, che permettono ai vari docenti di realizzare notevoli guadagni, con i fondi della clinica e con l'aiuto e la collaborazione di personale dipendente dallo Stato.

E' evidente il grave danno che è stato così provocato agli ospedali romani, già gravemente carenti, se è vero, come è vero, che mancano di circa ventimila letti per far fronte alle esigenze attuali degli abitanti e delle popolazioni che, da questo punto di vista, gravano sulla Capitale.

Secondo i primi dati della inchiesta risulta, che soltanto poche cliniche universitarie,

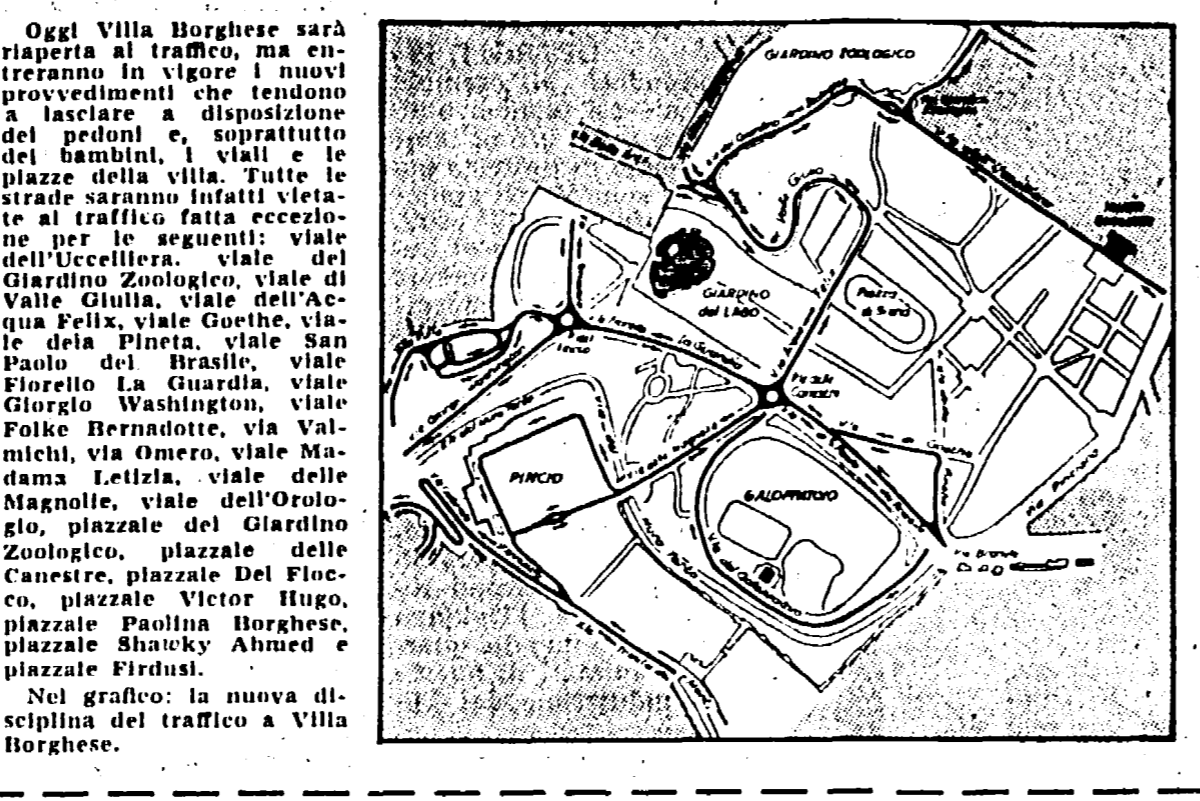
precisamente Terapia Medica, Malattie Infettive, Reumatologia. Urologia non hanno smantellato i loro reparti per far costruire camere rette «extra-paganti».

Nelle altre cliniche la situazione, molto in breve, è questa. Clinica ortopedica: 340 posti letto comuni e un reparto speciale a pagamento formato da 10 stanze (ma è in vista un ampliamento e la costruzione di un altro reparto di lusso); Clinica Pediatrica: 215 posti letto, assolutamente insufficienti (ogni giorno decine di bambini superiori ai 6 anni vengono respinti, e avviati al Bambin Gesù, l'ospedale del Vaticano, per mancanza di posti), ma in complesso esistono 13 stanze a pagamento a doppio letto, occupano lo spazio per almeno 30 posti per malati comuni; Clinica malattie nervose: 230 posti letto e sei camere a pagamento; clinica medica: 100 posti letto e tutto un piano dell'edificio dedicato agli «extra» con 36 malati di lusso (lo spazio così occupato lo spazio per almeno 60 posti letto per malati comuni); clinica ginecologica: 230 posti letto e 24 stanze per malati di lusso, con tutti i comfort; clinica otorinolaringoiatrica: 80 posti letto e sei camere a pagamento con 10 letti, in cui potrebbero trovare posto 15-20 malati a retta comune; clinica chirurgica: è la più grande, con 582 posti letto e 32 a pagamento speciale; patologia chirurgica: sono in corso i lavori per il suo ampliamento, ma aumenteranno in particolare i posti a pagamento (erano 10, sono diventati 28 e saliranno ad una cinquantina); clinica di ortopedia: famosa per i «parti in piedi» a causa della insufficienza spaventosa di letti (eppure sono stati smantellati 50 posti per realizzare dodici camere super-lusso (alle degenti che possono pagare per il parto 180-200 mila lire viene offerta anche di che colore preferiscono le lenzuola).

Questo il quadro, dunque, del quale risulta la lenta, grave, trasformazione delle cliniche universitarie: dovrebbero essere centri di studio e di insegnamento, sono diventate, invece, delle cliniche semiprivatizzate. E che conti! Persino 450 mila lire per una operazione d'apparato. Ma da dire sulla capacità della quasi maggioranza dei direttori e dei loro collaboratori in generale.

Ma è inammissibile che le cliniche universitarie attrezzino reparti speciali di lusso, quando a Roma mancano 20 mila posti letto.

## Da questa mattina a Villa Borghese più spazio ai pedoni, meno alle auto



Intervento di Melograni in Campidoglio

## Traffico più caotico con il «caro-tariffe»

Continua in Campidoglio la battaglia dei comunisti contro gli aumenti delle tariffe ATAC e STEFER proposti dalla Giunta di centro-sinistra. E' una grande battaglia democratica che viene condotta con tutti i mezzi che il regolamento consente e che sarà intensificata durante le prossime sedute del Consiglio che, a settimana prossima, si riunirà una decina di volte.

Gran parte della seduta di ieri è stata occupata dall'intervento del compagno Carlo Melograni che ha esaminato le proposte della giunta in rapporto alla situazione del traffico nella città.

L'esplosione di questo problema in dimensioni nuove e sempre più gravi — ha detto Melograni — ha trovato la Giunta assolutamente impreparata a dare una risposta valida ed efficace. Vi è stato, sì, l'abbozzo di una linea basata sulla priorità dei trasporti pubblici su quelli privati, ma non si è andati al di là di alcune timide enunciazioni e di provvedimenti parziali come quello della istituzione della zona disco, risultati inadeguati per le troppe deroghe.

Ci viene proposto, invece, un gruppo di deliberazioni che, aumentando le tariffe ATAC e STEFER, rovescia la pur timida linea della Giunta e pone in condizioni di vantaggio i trasporti privati. Gli aumenti, infatti, provocheranno l'incenerimento della motorizzazione privata e, con essa, un ulteriore aggravarsi del caos nel traffico.

La particolare e specifica situazione di Roma non permette un paragone con altre città e non può giustificare, in questo senso, l'aumento proposto. Semmai tale situazione richiederebbe da parte della Giunta una politica che tendesse a sanare lo stato dell'azienda pubblica tenendo presente l'intero contesto cittadino e il costo sociale complessivo della circolazione. La prospettiva che la giunta ci offre con gli aumenti è invece un incremento della circolazione privata che, quando si verificherà, riproporrà al Comune, in termini drammatici, la necessità di spendere miliardi per attrezzature e opere varie capaci di limitare l'ulteriore aggravarsi dei caos. Si tratta cioè una follia e se ne apre un'altra molto più grande.

Prima del compagno Melograni aveva brevemente parlato il socialista Del Fa, il quale ha svolto una imbarazzata difesa d'ufficio dei provvedimenti proposti dalla Giunta. Il centro-sinistra in Campidoglio — ha detto Del Fa — è un «modello di dialettica democratica». Fanno dunque male i comunisti a combattere e a opporsi agli aumenti tariffari, necessari per salvare l'ATAC e la STEFER.

Nel corso della seduta, su richiesta dei compagni Giugliotti, Melograni e Javicoli, il sindaco ha dovuto ordinare la verifica del numero legale.

## Il bimbo scomparso Un'altra giornata di vane ricerche



Il piccolo Giovanni Cobbi non è stato trovato. Tutte le speranze di rintracciare vivo il bimbo di 21 mesi, scomparso ieri dalla baracca dove è nato e dove viveva con la famiglia sul greto del Tevere a Dragona, nei pressi di Acilia, sono scembrate. Quattro sommozzatori si sono tuffati per tutta la mattina di ieri, fino alle 14, su tonnellate nel fiume alla ricerca del suo corpo. Le lucide tute nere sono apparse e riapparso sul filo della corrente decine e decine di volte, sotto lo sguardo pieno di

# PORTIERE AVELENATO DAL GAS

## Ucciso nel sonno Il figlio è grave

Aveva lasciato aperto il forno - Si è svegliato quando ormai era troppo tardi: ha tentato di raggiungere la cucina ma è caduto



Il gas ha ucciso ancora. Il portiere di uno stabile di via Giulia, Luciano Della Pietra, è morto avvelenato nel sonno dalle terribili esalazioni: il figlio, Angelo, giace ora tra la vita e la morte in una cameretta del S. Spirito. E' stato il padre a provocare la disgrazia con una distrazione fatale: rinescato tardi, l'uomo ha mangiato da solo. Poi, ha scaldato il caffè, ha girato il rubinetto del forno scambiandolo evidentemente per quello di un fornello e questo ha fatto che la fiamma non si accendeva e si è dimenticato di richiuderlo. Questa è almeno la ricostruzione della polizia non ci sono dubbi, comunque, che è stata una disgrazia. Tra l'altro, Luciano Della Pietra si è accorto del gravissimo pericolo: svegliato da un salito dall'insopportabile odore del gas, ha tentato di raggiungere la cucina e, caduto, ha tentato di riaprire il rubinetto del fornello. Il figlio non si è accorto di nulla.

Luciano Della Pietra aveva 63 anni: era vissuto in un paese della provincia di Salerno sino a pochi mesi fa quando, dopo aver fatto il portiere del palazzo di via Giulia 141, si era trasferito a Roma. Era solo una sistemazione provvisoria, disgiunta alla quale l'uomo si era adattato di buon grado pur di poter portare nella grande città i due figli, Angelo di 19 anni e Antonia, non aveva nemmeno un vero e proprio appartamento: non c'è per il portiere nel vecchio stabile. Dietro la guardiola c'è solo una cucinetta e, in un rialzo, un angolo, disadorno vano nel quale Luciano Della Pietra aveva sistemato due brandine. Qui dormiva lui e il figlio. La moglie, Maria Vitelliano, e l'altro figlio erano andati a rinascer ad andare a dormire altrove, in una stanza in fondo all'androne. Luciano Della Pietra è stato il settimo a rinascer la sera: era mezzanotte passata e lui aveva passato un paio d'ore a vedere la televisione con il compagno Carlo Melograni che si era accorto di chiacchiere con gli amici in un locale pubblico. La moglie e i figli si erano già coricati. Angelo ha aperto a lungo, delirando, ma lui non si era accorto del rientro del padre. Il portiere, dunque, si è svegliato in cucina ed ha mangiato, freddo, le vivande che Maria Vitelliano gli aveva lasciato sul tavolo. Poi ha deciso di bere un caffè. Era già pronto nella «napoletana»: doveva solo essere riscaldato.

Della Pietra ha allora aperto il rubinetto centrale che la moglie aveva chiuso prima di andare a letto: poi ha girato la chiavetta del forno. Angelo ha visto che sul fornello non si accendeva la fiammella, ha girato un altro rubinetto, ha scaldato il latte e ha bevuto. Quando è diretto verso il letto: la chiavetta del forno era rimasta aperta e in pochi minuti il gas ha invaso la cucinetta. Fino a raggiungere la stanza dove padre e figlio stavano riposando. Doveva essere che si mericasse una volta, ma il cadavere di Luciano Della Pietra si è svegliato: era ormai troppo tardi e l'uomo è caduto a terra, ai piedi della brandina dove il figlio stava dormendo.

Due, tre ore più tardi, alle 7 passate, i due uomini sono stati soccorsi: Maria Vitelliano si recò nella guardiola ed ha subito sentito un puzzo terribile. Ha raggiunto la cameretta e si è trovata davanti il cadavere del marito. Ha invocato aiuto ed alcuni inquilini hanno chiamato un'ambulanza. Angelo Della Pietra è stato trasportato al S. Spirito: i sanitari disperano di salvarlo.

## E' morto sul colpo Travolto dal treno sulla Roma-Velletri



Un vecchio è stato ucciso da un treno sulla Roma-Velletri: stava raccogliendo qualcosa tra i binari quando è sopravvenuto il convoglio. La frenata del macchinista è stata inutile: l'uomo non ha fatto in tempo a mettersi in salvo. La disgrazia è avvenuta ieri alle 12.20 e a tutto notte il poveretto non era stato ancora identificato: dall'apparente età di 70 anni, nessuno documento in tasca, dovrebbe essere uno straccione.

Nessun testimone oculare ha assistito alla tragedia. «L'ho visto in lontananza, era chino come se stesse cer-

## Un venditore ambulante a Centocelle

# Lega alla finestra il figlio di 17 anni

«Volevo punirlo: è uno sfaticato e non vuol lavorare», si è giustificato - Denunciato per abuso di mezzi di correzione



Gioacchino Giampollari, il padre che ha punito con metodo medioevale il figlio, sorpreso dai fotografi subito dopo la denuncia

Ha legato il figlio di 17 anni fuori della finestra e lo ha lasciato così per un paio d'ore, quando non sono intervenuti gli agenti avvertiti da qualche vicino. «Non vuol lavorare: è uno sfaticato. Ho pensato che si mericasse una volta la punizione», si è giustificato al Commissariato, Gioacchino Giampollari, questo è il nome del padre troppo severo, è stato denunciato per abuso di mezzi di correzione (a piede libero, perché deve mantenere cinque figli).

Il grave episodio è avvenuto ieri mattina in via Federico del Pino, a Centocelle. La famiglia Giampollari abita al pianterreno dello stabile contrassegnato dal numero civico 160: il padre fa il venditore ambulante e i suoi magri guadagni bastano a malapena a mandare avanti la famiglia. Fino a tre mesi fa lo ha aiutato il figlio maggiore, Gaetano, operaio edile, poi il ragazzo è rimasto disoccupato e non è riuscito a trovare un altro lavoro. Ha ricevuto, sembra, solo alcune promesse. Il padre ha ereditato comunque che non avesse voglia di lavorare e tra i due sono scoppiati violenti litigi.

Alla fine, Gioacchino Giampollari ha deciso di infliggere al figlio la severa e assurda punizione: esporlo cioè alla vista della gente perché tutti sapessero che è uno «sfaticato». Ieri mattina, così, ha costretto il ragazzo a salire sul davanzale della finestra, gli ha legato le mani contro uno dei montanti e lo ha lasciato in quel modo. Sono passate due ore prima che Gaetano Giampollari venisse liberato.

Finalmente liberato, Gaetano Giampollari è stato accompagnato insieme al padre al commissariato. «Non è vero che sono uno sfaticato», ha ripetuto il ragazzo, Giocchino Giampollari ha insistito, invece, che per lui il figlio è un fannullone. Comunque si è convinto di aver veramente abusato di quello che gli ha impedito quando è tornato a casa, di minacciarlo e querelare contro i giornali subito accorsi.

## Si uccide con l'acido

Anna Fabretti, 69 anni, via Varco Sabino 35, si è uccisa ieri mattina, nella sua abitazione ingerendo acido muriatico. La donna, che già in passato aveva tentato di uccidersi perché sofferente di una malattia nervosa, ha atteso che il figlio uscisse di casa, verso le 9, per attuare il suo tragico gesto. Un'altra donna, Angela Pacifici di 77 anni, domestica presso l'avv. Caserta in via Beloni 98, ha tentato di uccidersi ingerendo anche essa acido muriatico. Al Fatebenefratelli l'hanno ricoverata in osservazione.

## Saluto a Teodoro Morgia

Il compagno Teodoro Morgia ha lasciato l'incarico di segretario regionale della Camera del Lavoro, incarico che ricopriva dal 1958. L'annuncio è stato dato ufficialmente dal compagno Pochetti nella giornata conclusiva del congresso della C.D.L. Pochetti, nel pronunciare un caloroso saluto, ha ricordato la lunga e leale militanza del compagno Morgia, «Antifascista e militante attivissimo nelle formazioni partigiane, subito dopo l'8 settembre è entrato a far parte della schiera che ricostruì la organizzazione sindacale romana, segretario della C.I. del Poligrafico dello Stato fino al 1959; dal '49 al '53 ha diretto uno dei più importanti sindacati della provincia di Roma, la federazione poligrafici e cartari, per essere chiamato all'incarico di segretario della C.D.L. di cui è diventato segretario responsabile nel 1952. Quando è stato eletto alla Camera del Lavoro, Morgia, che è stato chiamato dalla CGIL a ricoprire un altro incarico, inviamo i nostri fratricelli auguri».

## Il giorno piccola cronaca

Oggi, giovedì 18 marzo, con O. Manenti, ONOMASTICO: Alessandro. Il sole sorge alle 6.54 e tramonta alle 18.51, con ultimo quarto il 23.

**Le cifre della città**  
Ieri sono nati 50 maschi e 58 femmine. Sono morti 45 maschi e 41 femmine (dei quali sette minori dei 7 anni). Matri-moni 46. La temperatura: minima 9; massima 14. Per oggi i meteorologi prevedono pioggia e temperatura in lieve diminuzione.

**Manifestazione per il Vietnam**  
Oggi alle ore 17 sul piazzale della stazione Tiburtina svolgerà un comizio di protesta sulla situazione del Vietnam. Parleranno per il PCI Roggi e per il PSIUP Di Giacomo.

## il partito

**Mostra**  
Inaugurazione Mostra del Lavoro con G. Manenti.

**Manifestazioni**  
QUARTICCIUOLO, ore 19.30, piazza S. Costantino, con B. Bracci-Torsi; MARINO, ore 19, situazione politica nazionale; OSTIA LATA, ore 19.30, assemblea su situazione politica (Cenel); presso Sezione della CGIL, a ricoprire il delta zona Roma-Nord alle ore 20 con G. Giorgi e B. Feloso.

**Convocazioni**  
CAMPIDOLIO, ore 19, C.D. con O. Manenti; ZONA OSTIENSE, ore 18, riunione segretaria di zona; TRIBURTINO III, ore 19.30, attivo con Favelli.

**Zona Salaria**  
LUDOVISI, ore 20, riunione ordinaria delle segreterie delle sezioni della Zona Salaria.

## SARO: continua lo sciopero Domani ferma la Roma-Nord

Oggi alle ore 18.30 si riunirà alla Camera del Lavoro, il comitato direttivo eletto dal congresso che si è concluso l'altro giorno. Tra i vari punti all'ordine del giorno è quello dell'elezione della nuova segreteria.

SARO — I dipendenti dell'autolinea SARO, di proprietà di Luzzi, sono oggi al settimo giorno di sciopero. L'azienda, con intenti chiaramente provocatori, rifiuta di pagare i salari. Ieri a Fiumicino una assemblea di cittadini ha approvato un ordine del giorno di protesta contro il diservizio chiedendo la revoca della concessione. La stessa richiesta è stata fatta dai dirigenti sindacali all'ispettore per la motorizzazione, l'assessore ai trasporti ha inviato una diffida alla SARO.

ROMA-NORD — Domani nuovo sciopero per impedire la riapertura delle linee ferroviarie. L'azienda che è controllata dalla Edison, sta portando avanti un piano di smobilizzazione dei servizi ferroviari e i lavoratori si battono per assicurarsi la occupazione.

ZEPPIGERI — Sono riprese ieri le trattative per tentare di risolvere la vertenza sui «tempi accessori» L'azienda è stata invitata dal ministero dei Trasporti a presentare per mercoledì prossimo proposte più conciliative.

STAMA — I lavoratori della SICMA, ditta appaltatrice dell'ENEL, hanno eletto la nuova commissione interna. Tutti e quattro i seggi sono stati conquistati da candidati della lista ENAL.

ENAL — Oggi scioperano i dipendenti dell'ENAL. I lavoratori rivendicano miglioramenti economici e normativi.

CIASA — Ieri a mezzogiorno i lavoratori addetti all'assistenza aeroportuale a Fiumicino hanno iniziato uno sciopero di 24 ore. I dipendenti della CIASA hanno ripreso la lotta dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto.

## Grave lutto della famiglia Bianco

Si è spento l'altro ieri il signor Gino Casavecchia, padre di Marcella e suocero del nostro cronista Pino Bianco. I funerali avranno luogo oggi, alle 10.30, partendo dalla camera mortuaria del Policlinico. Alla famiglia dell'estinto giungano le vivissime condoglianze della redazione dell'Unità e di Marcella e Pino l'abbraccio affettuoso dei cronisti.

## Perde l'amante e l'appartamento

Un commercialista napoletano di 40 anni, Remo G., è stato protagonista di una singolare avventura. L'uomo, iniziato da qualche tempo una relazione con la 28enne Adriana B. giordano sono le ha acquistato a suo nome un appartamento, costato 44 milioni, in via di Monte Sacello. Quando però si è presentato nella nuova casa la donna si è rifiutata di farlo entrare, fingendo di non conoscerlo. Deluso per la doppia perdita l'uomo si è suicidato ingerendo una manciata di barbiturici. Se la caverà con tre giorni di ospedale.

## Perde l'amante e l'appartamento

Un commercialista napoletano di 40 anni, Remo G., è stato protagonista di una singolare avventura. L'uomo, iniziato da qualche tempo una relazione con la 28enne Adriana B. giordano sono le ha acquistato a suo nome un appartamento, costato 44 milioni, in via di Monte Sacello. Quando però si è presentato nella nuova casa la donna si è rifiutata di farlo entrare, fingendo di non conoscerlo. Deluso per la doppia perdita l'uomo si è suicidato ingerendo una manciata di barbiturici. Se la caverà con tre giorni di ospedale.

Aveva scritto una nobile lettera contro la guerra

«Secolo» e «Nazione» ispiratori dell'attacco a don Milani

Le responsabilità del correo alla Corte Costituzionale

La Corte Costituzionale nella sua audizione pubblica di ieri si è occupata dell'altro della questione di legittimità della legge...

Palermo

Maestro ucciso davanti alla scuola

Dalla nostra redazione PALERMO, 17. Un giovane insegnante elementare è stato ammazzato con un colpo di pistola...

Vendetta in Sardegna

«Li ho uccisi perchè avevano testimoniato contro di me»

Un pastore confessa di aver assassinato tre fratelli che lo avevano accusato di caccia abusiva, facendolo condannare in pretura a 30 mila lire di multa

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 17. Tre fratelli sono stati assassinati ieri notte a colpi di fucile...

Dramma nella notte al ristorante «Ile de France»

L'ex re Faruk muore d'infarto mentre cena sull'Aurelia Antica

Viveva a Roma dal 1952 quando venne cacciato dall'Egitto - La sua vita nei night - Era con lui una giovane accompagnatrice



L'ex re Faruk in compagnia di un'amica

La denuncia contro il sacerdote era stata preceduta da altri - combattenti - che si erano schierati al fianco dei cappel-

Oggi a Cape Kennedy test di lancio per il «Gemini»

LA NASA. Pente spaziale americana ha fissato per alcuni voli di prova...

Un punto di riferimento per il rientro a terra è stato fissato: settantacinque miglia circa a nord dell'isola del Gran Tacco...

La coppia ha mangiato con molto appetito: l'ex sovrano appariva di buon umore, raccontando l'Phanog via radio...

Sciagura a Catania Due ragazzi di 13 anni, uno dei quali figlio di emigranti, sono stati dilaniati dall'esplosione di un ordigno...

2 bimbi dilaniati: Esce per comprare le sigarette giocavano con una bomba carta al padre: uccisa

Uno di essi aveva il padre in Australia e la madre in Svizzera

Vogliono i carabinieri ENNA - Gli abitanti di Villapalata, frazione di Villalba...

Mendicante in pensione MILANO - Lulio Costa, di 68 anni, è stato condannato per mendicizia...

Biimba di 10 anni in Calabria NICASTRO (Catanzaro), 17. Una bambina di 10 anni, Rachela Molinara...

La libertà vigilata di Gerda Hodapp Gerda Hodapp, la ragazza tedesca che fu tenuta in carcere due mesi a Roma...

Scosse di terremoto in Abruzzo e nelle Marche Una scossa di terremoto, la cui intensità varia tra il quarto e quinto grado della scala Mercalli...

Oggi a Cape Kennedy test di lancio per il «Gemini»

LA NASA. Pente spaziale americana ha fissato per alcuni voli di prova...

Un punto di riferimento per il rientro a terra è stato fissato: settantacinque miglia circa a nord dell'isola del Gran Tacco...

La coppia ha mangiato con molto appetito: l'ex sovrano appariva di buon umore, raccontando l'Phanog via radio...

Sciagura a Catania Due ragazzi di 13 anni, uno dei quali figlio di emigranti, sono stati dilaniati dall'esplosione di un ordigno...

2 bimbi dilaniati: Esce per comprare le sigarette giocavano con una bomba carta al padre: uccisa

Uno di essi aveva il padre in Australia e la madre in Svizzera

Vogliono i carabinieri ENNA - Gli abitanti di Villapalata, frazione di Villalba...

Mendicante in pensione MILANO - Lulio Costa, di 68 anni, è stato condannato per mendicizia...

Biimba di 10 anni in Calabria NICASTRO (Catanzaro), 17. Una bambina di 10 anni, Rachela Molinara...

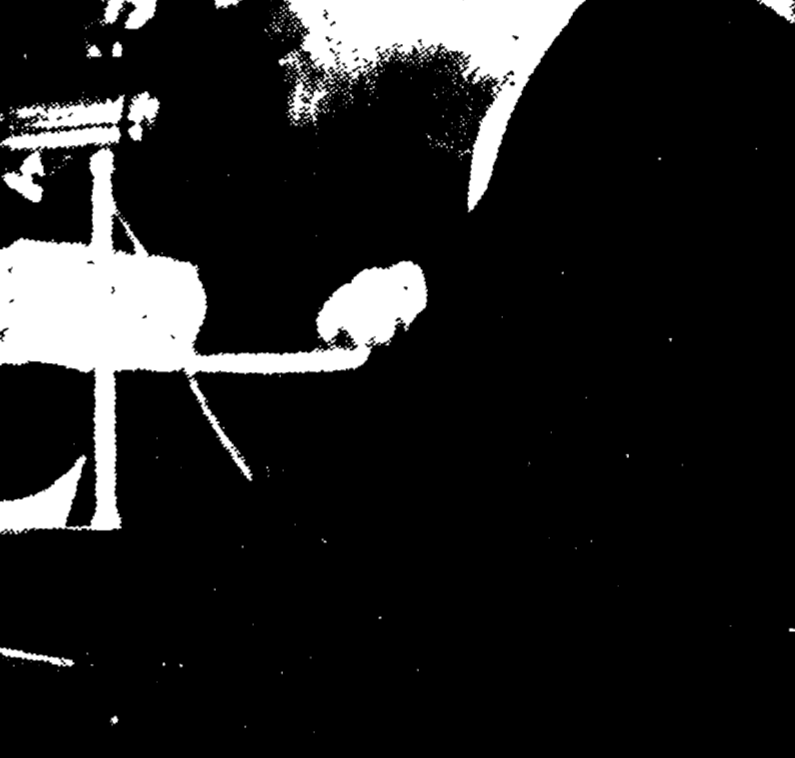
La libertà vigilata di Gerda Hodapp Gerda Hodapp, la ragazza tedesca che fu tenuta in carcere due mesi a Roma...

Scosse di terremoto in Abruzzo e nelle Marche Una scossa di terremoto, la cui intensità varia tra il quarto e quinto grado della scala Mercalli...

Processo per i fatti dell'Istituto di Sanità

«Il governo sapeva» conferma De Maria

Il presidente della commissione Sanità della Camera ha dichiarato che tuttavia non si pensò ad aggiornare le leggi che regolano tuttora la vita dell'ente



L'on. De Maria mentre rende la sua deposizione.

Il governo sapeva che i dirigenti dell'Istituto Superiore di Sanità erano costretti a violare le leggi per far fronte alle esigenze dell'ente...

La mancata attuazione di leggi ha lasciato in pratica l'Istituto per quasi trent'anni in balia di sé stesso...

La mancata attuazione di leggi ha lasciato in pratica l'Istituto per quasi trent'anni in balia di sé stesso...

La mancata attuazione di leggi ha lasciato in pratica l'Istituto per quasi trent'anni in balia di sé stesso...

La mancata attuazione di leggi ha lasciato in pratica l'Istituto per quasi trent'anni in balia di sé stesso...

La mancata attuazione di leggi ha lasciato in pratica l'Istituto per quasi trent'anni in balia di sé stesso...

La mancata attuazione di leggi ha lasciato in pratica l'Istituto per quasi trent'anni in balia di sé stesso...

La mancata attuazione di leggi ha lasciato in pratica l'Istituto per quasi trent'anni in balia di sé stesso...

La mancata attuazione di leggi ha lasciato in pratica l'Istituto per quasi trent'anni in balia di sé stesso...

La mancata attuazione di leggi ha lasciato in pratica l'Istituto per quasi trent'anni in balia di sé stesso...

Processo per i fatti dell'Istituto di Sanità

«Il governo sapeva» conferma De Maria

Il presidente della commissione Sanità della Camera ha dichiarato che tuttavia non si pensò ad aggiornare le leggi che regolano tuttora la vita dell'ente

Il governo sapeva che i dirigenti dell'Istituto Superiore di Sanità erano costretti a violare le leggi per far fronte alle esigenze dell'ente...

La mancata attuazione di leggi ha lasciato in pratica l'Istituto per quasi trent'anni in balia di sé stesso...

La mancata attuazione di leggi ha lasciato in pratica l'Istituto per quasi trent'anni in balia di sé stesso...

La mancata attuazione di leggi ha lasciato in pratica l'Istituto per quasi trent'anni in balia di sé stesso...

La mancata attuazione di leggi ha lasciato in pratica l'Istituto per quasi trent'anni in balia di sé stesso...

La mancata attuazione di leggi ha lasciato in pratica l'Istituto per quasi trent'anni in balia di sé stesso...

La mancata attuazione di leggi ha lasciato in pratica l'Istituto per quasi trent'anni in balia di sé stesso...

La mancata attuazione di leggi ha lasciato in pratica l'Istituto per quasi trent'anni in balia di sé stesso...

La mancata attuazione di leggi ha lasciato in pratica l'Istituto per quasi trent'anni in balia di sé stesso...

La mancata attuazione di leggi ha lasciato in pratica l'Istituto per quasi trent'anni in balia di sé stesso...

La mancata attuazione di leggi ha lasciato in pratica l'Istituto per quasi trent'anni in balia di sé stesso...

La mancata attuazione di leggi ha lasciato in pratica l'Istituto per quasi trent'anni in balia di sé stesso...

La mancata attuazione di leggi ha lasciato in pratica l'Istituto per quasi trent'anni in balia di sé stesso...

La mancata attuazione di leggi ha lasciato in pratica l'Istituto per quasi trent'anni in balia di sé stesso...

Domani la classica del ciclismo italiano

# DA SANREMO LA VERITA' SUI NOSTRI



VENTURELLI è la nostra maggiore speranza

Fin qui gli italiani hanno detto di aver fatto del « rodaggio »; ora debbono dimostrare quel che valgono realmente

## Da Venturelli la sorpresa?

Dal nostro inviato MILANO, 17. Ogni anno, la Milano-Sanremo è un po' come il primo incontro con l'innamorata, dopo tante lettere piene di promesse e di speranze. Giunge quando s'avvertano i palpiti della primavera, ed è la più bella corsa del mondo. Ma, la conquista è divenuta difficile. Anzi. Abbiamo già contato undici fallimenti, consecutivi. E, infatti, dal '53 che non la vinciamo. Quel giorno, sfrecciò, superbo e splendido, Petrucci; e poi, venne la notte, che ancora dura, e dà un senso di rivolta per il patimento, che sembra non debba mai finire. Siamo, dunque, alla dodicesima attesa;

e, purtroppo, le prospettive non sono liete. I pregiudizi, si sa, stanno al di fuori di ciò che è razionalità, e, tuttavia, derivano da radicati convincimenti. No, non siamo soci del club degli epidermici delusi, per i quali la Milano-Sanremo è una gara maligna, vigliacca, strapuntata, di contraria alla nostra natura, presuntuosa ignoranza che si riassume nell'inefficienza organizzativa, e, perciò, con l'avvento del ciclismo moderno, ci esclude dai dialoghi tecnici e tattici. Cioè, non possediamo quei « rottori » (in genere « finisseurs ») di talento, capaci, all'occorrenza, di armare lo « sprint » che sopportano gli alti, nervosi ritmi sulle lunghe distanze, e conoscono l'arte di condurre e risolvere le prove in linea di corsa (e la speranza per far il nome di un campione conosciuto, che ci risparmia il discorso sul tipo del corridore ideale per la Milano-Sanremo. E' gente che non racconta storie, nel senso che non rimanda a domani l'allenamento, e, di conseguenza, il successo. Qui, per noi, la polemica è sempre attuale, viva. Gli errori di tempestività si ripetono con una frequenza debudente, insopportabile. Eppure, a parole, l'opinione è sempre nostra. Per essere sinceri, si pensa (e lo si spera) che, in ogni modo, non è ancora caduta) che fosse questa la stagione della riscossa. C'era stato il confortante, promettente comportamento della pattuglia azzurra a Sallanches. E, quindi, Motta aveva offerto un magnifico saggio d'agilità e di potenza nel Giro di Lombardia. Ripresi i ferri, ecco tornare la rabbia per le squallide, rassegnate esibizioni di alcuni capitani paesani nel Giro di Sardegna, giornalmente umiliati dagli spavaldi furbi agonisti di Van Looy, Alloro, gli avvocati d'ufficio della compagnia dei succhiari, dicevano che al risultato si doveva dare un valore relativo, poiché sulle strade dell'Isola mancavano Motta e Zilioli, negativi a Parigi-Mizza. E, accente Van Looy, Anquetil che, sollecitato dagli urgenti interessi dei suoi nuovi « patrons », si regalava il piacere di infilar l'uno e l'altro, a conclusione di uno sforzo di appena trentatré chilometri con la febbre in quanto Motta e Zilioli perdevano, rispettivamente, l'34" e 2'21". Tanto. Troppo? E, comunque, il giudizio dell'implacabile giacchiava: « Motta? Zilioli? In Italia, il più bravo è Adorni ». Ah? Perché, intanto, Adorni non recitava la parte dell'illustre? Certo che nella Milano-Torino favoriva, aiutava Taccone. Purtroppo, cedeva, in maniera netta, nel Giro del Piemonte. E, alla vigilia della Milano-Sanremo, non è logico puntar su di lui. Così non resterebbe che Venturini, l'unico che ha saputo mostrar i dentini a Van Looy nel Giro di Sardegna, e s'è gagliardamente arrampicato a Saint Vincent.

Per il campionato italiano

## Domani le moto in gara a Modena



Dal nostro corrispondente MODENA, 17.

Anche quest'anno l'autodromo modenese sarà teatro della tradizionale competizione motociclistica di S. Giuseppe, la corsa annuale che apre la stagione europea la quale oltre che offrire il primo confronto internazionale in grande stile, sarà valida anche per la conquista del casco tricolore. E' deprecata concomitanza della prima corsa del campionato italiano delle classi 125, 250, e 500 cc. con la prima del campionato mondiale a Dayton Beach negli Stati Uniti, dovuta all'allegra duplice con cui la F.I.M. amministra lo sport, non impedisce che la manifestazione emiliana di venerdì prossimo sia degna del suo splendido passato. Gli organizzatori del moto club « L. Borsa », comunque, con le adesioni, pervenute in questi giorni dal miglior pilota europeo non impegnati in USA, si sono visti premiare i loro sforzi ad offrire agli appassionati un « meeting » ricco di affascinanti motivi agonistici.

Il campionato italiano Spagnoli su Ducati Spagnola, il campione spagnolo Torres sulla velocissima Honda che Modena ha realizzato negli ultimi anni degli spettacolari « exploits », Francesco Villa su Honda, Mondini sui tempi con distribuzione a disco rotante, la squadra di Javora ed i cesoslovacchi atterrano al tempo il solito permesso dalle autorità italiane) condotta da un campione di eccezionale velocità, ed infine Visenzi su Honda e Zubani su Yamaha, sono gli uomini più in vista che si contenderanno per la conquista dell'altissimo titolo di campione italiano. Non da meno è il campo delle 500 in cui figurano iscritti Venturini, parzialmente, della buona della biellinese Bianchi, con la quale lo scorso anno, a Modigliana, impose al campione del mondo Hallwood; Agostini che dalla 250 è passato alla « mezzo litro » sotto i colori della MV Augusta; il campione australiano Findlay con la potente Yamaha; la speranza Perrone su Bianchi; l'asso cecoslovacco Stastny con i compagni Tavel, Berek e Sina in sella alle vetture Jawa ultima versione; la squadra Aeromacchi che comprende lo insuperabile campione del mondo, il guinzante Pagani, e infine Loro Scaroni, Darnanello, Mengaglio, Terenzi, Giamberini, Maffei, Traballini e il francese Bellone. Ma non è tutto. Per il campionato si 125 e 500 si preannuncia appassionante il clima della manifestazione che si svolgerà in un'ottima competizione riservata alle 250 cc.

Al torneo dei giornalisti

Al suo debutto nel torneo dei giornalisti la squadra dell'Unità ha pagato caro il scotto della inesperienza, subendo una pesante sconfitta (6-0) contro il Corriere dello Sport. Però bisogna tener conto che almeno tre dei goal sono nati da fortuiti errori della difesa. E' l'uomo che s'è dimostrato in occasioni sono state scutate dall'attacco dell'Unità. C'è da considerare inoltre che all'Unità mancava due preziose pedine come Mignani e Testa i quali assenti per infortunio. E, comunque, rimaneva diecette De Couberin? L'importante è gareggiare non vincere. E' proprio con spirito decorentino l'Unità parteciperà a questo torneo. Con ciò non vogliamo togliere nulla al merito dei giocatori del Corriere dello Sport tra i quali migliori sono stati l'infortunabile Enzo Poggi, l'altissimo D'Ulisse ed il « cartto armato » Giuliani. Queste le formazioni delle due squadre: L'Unità: Zaccaro, Manetti (Pellegrini), Scottini, Proi, L. Sestini, Sacconi, Schalchero. Corriere dello Sport: Luzzi D'Ulisse, Piatelli, Giuliani, Poggi, Fumagalli, Beni. Ha arbitrato perfettamente il signor Misica.

I portoghesi nella semifinale della coppa dei Campioni

# Il Real piega il Benfica ma non si qualifica (2-1)

**Coppa Italia**  
**Il Monza battuto (3-0) dal Genoa**  
GENOVA: Grosso, Hagaseno, Galvani, Colombo, Venturelli, Agropoli, Cappellini, Giacomini, Koehl, Bielelli, Dalmonte.  
S. MONZA: Ciceri (Monti); Diaci, Magri, Maggioni, Chioni, Prato, Facchella, Campanelli, Taccua, Mangano, Vigni.  
ARBITRO: Barolo di Bassano del Grappa.  
MARCATORI: al 30' Koehl (G); al 41' Agropoli (G) nel primo tempo. Nella ripresa: Dalmonte (G) al 21'.

**Dalla Lega**  
**Ferretti: 4 giornate di squalifica**  
MILANO, 17. Il giudice sportivo della Lega nazionale ha squalificato per quattro giornate Ferretti (Torino), per tre Morrelli (Messina) e Scata (Mantova), per due Cariani (Mantova) e per una Siani (Catania), Nardini (Catanzaro), Vattino (Livorno) e Sordani (Alessandria). Il giudice sportivo ha inoltre respinto il reclamo del Mantova per la partita L. Vicenza-Mantova del 7 marzo scorso comunicando al commissario straordinario della lega il risultato acquisito sul campo di 1-0 per il L. Vicenza.



REAL MADRID - BENFICA 2-1 — Il goal di Eusebio (Telefoto all'Unità)

**A Bruxelles**  
**Il Milan vince (2-1) con l'Anderlecht**  
BRUXELLES, 17. Il Milan ha vinto stasera a Bruxelles battendo l'Anderlecht per 2 a 1 in un incontro amichevole organizzato a favore dell'anziano calciatore belga Hanon (34 volte nazionale) prossimo ad andare in pensione. Appunto Hanon ha segnato il goal che ha permesso all'Anderlecht di chiudere i primi 45' in vantaggio; nella ripresa però Mora riequilibrava le sorti già al 1° su punizione di Amarildo ed al 12' lo stesso Amarildo ha segnato il goal della vittoria su passaggio di Rivera.

**Boxe: la riunione di mercoledì a Roma**  
L'organizzazione pugilistica Zucchet ha reso noto il programma della riunione di mercoledì prossima. Le squadre sono: Giulio Sarau di Palazzetto dello Sport di Roma (Civitatecchia) contro Cominari (L. Bracciano) in 6 riprese. (L. Comari) contro Santucci (Ferrara) in 5 riprese. Puma (Genova) contro Giannandrea (Roma) in 6 riprese. Weller (Pesenti) (Brusecchi) contro Giannandrea (Roma) in 6 riprese. Weller (Pesenti) (Brusecchi) contro Pozza (Cromona) in 6 riprese. Macerelli (Roma) contro Tomasi (Cagliari) in 6 riprese.

La « bella » si giocherà mercoledì

## Liverpool-Colonia a reti inviolate

LIVERPOOL: Lawrence; Lawler, Byrne, Milne, Yeats, Stevenson; Callaghan, Hunt, St. John, Smith, Thompson. F. C. COLONIA: Schumacher; Pott, Reggi, Sturm, Hammerbach, Weber, Thielens, Zere, Lohr, Overath, Hornig. Nulla di fatto fra Liverpool e Colonia nell'incontro di ritorno dei quarti di finale della Coppa europea dei campioni. La partita si è chiusa a reti inviolate dopo 90 minuti di inutile pressione degli inglesi che tentavano di sfruttare il fattore campo dopo essere riusciti a chiudere in parità (0-0) l'incontro di andata a Colonia. Le squadre si sono già accorate per l'incontro di spari, che verrà disputato a Rotterdam mercoledì prossimo. Il primo tempo ha visto una netta superiorità inglese. I giocatori del Liverpool, sostenuti da un pubblico tutt'altro che freddo, si prodigano all'attacco ma vengono ben controllati da un coriaceo reparto difensivo tedesco. Schumacher brilla nella propria difesa esibendosi in alcuni interventi prodigiosi. L'unico grosso pericolo per il Liverpool dopo pochi minuti di gioco, quando Lala destra del Colonia, Thielens, si scontra in piena area di rigore col centrocampiano inglese, Byrne. Nonostante le proteste tedesche l'arbitro non concede il calcio di rigore. Subito dopo Lawrence si decide esibire in un brillante intervento e di pugno devia una stamfiata dell'ala sinistra tedesca Hornig. Anche il secondo tempo non muta la fisionomia della partita; gli inglesi sono sempre all'attacco ma nel complesso i tedeschi hanno dimostrato d'essere all'altezza della situazione ben controllando l'irruenza avversaria e riescono quasi sempre nel loro intento di mantenere gli attaccanti del Liverpool lontani dalla propria rete. Il ritmo è da forsennato e il calcio spettacolare nonostante l'assenza di reti.

**Il Torino vince a Zagabria (2-1)**  
ZAGABRIA, 17. Il Torino ha vinto stasera a Zagabria battendo il Dinamo per 2 a 1. Il goal che ha permesso al Toro di andare in vantaggio è stato segnato da Vanasco al 2° a 9' dopo che la ripresa si sono limitati a controllare gli avversari che non sono riusciti ad andare più in là di una rete. Poche all'andata l'incontro era finito in parità (1-1) il Torino si è così qualificato per i quarti di finale della competizione.

**VIE NUOVE** SPECIALE 92 pagine INSERTO A COLORI

al lettore  
Abbiamo inviato in Algeria un nostro redattore e un nostro fotografo. In un mese di permanenza hanno percorso tremila chilometri tra le coste del Mediterraneo e le sabbie del Sahara; hanno parlato con i dirigenti del nuovo Stato, con gli operai del petrolio, con i puntori dei centri più sperduti.  
Dove va l'Algeria  
RIFERIAMO DEL LORO VIAGGIO IN UN INSERTO SPECIALE DI 40 PAGINE

in tutte le edicole

**17 FIERA INTERNAZIONALE DELLA SARDEGNA**  
CAGLIARI  
6 - 21 MARZO 1965  
una vetrina aperta a 500 mila visitatori

SCUSI... ANCHE LEI HA UN DESIDERIO?  
BEVA VEITURIN...PRESTO POTREBBE VEDERLO REALIZZATO

DESIDERIO REALIZZATO NUMERO 99  
LUGI PITTATORE, LAVORATORE ITALIANO ADDETTO ALLE MIERE DI BRUSSELE (BELGI) HA RICEVUTO UNA NUOVA STAZIONE DI SERVIZIO ESSO AD ALESSANDRIA, IN VIA TORINO

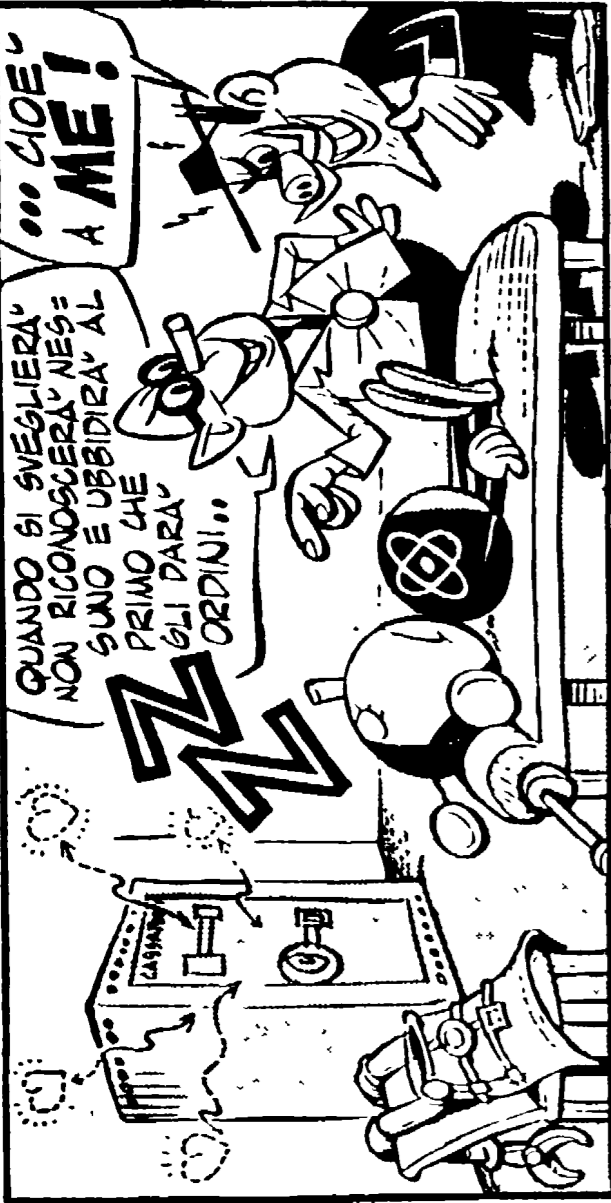
GRATIS UN VEITURIN IL VERMUT/COCKTAIL CHE REALIZZA I DESIDERI  
1. Chiedi al Bar un Veiturin e il «francobollo dei desideri», che incollerita sulla cartolina dove avrà espresso il tuo desiderio - riconsegna la cartolina al Bar o la spedisci a «Veiturin - casella postale n. 117 - Conco»  
2. Per ogni JOLLY, avrà diritto ad una consumazione di Veiturin GRATIS.  
3. Raccogli 12 strisce di «francobolli» e 12 etichette dalle bottiglie di Veiturin acquistate - inviandole alla Casa riceverai GRATIS una bottiglia di Veiturin

# ATOMINO

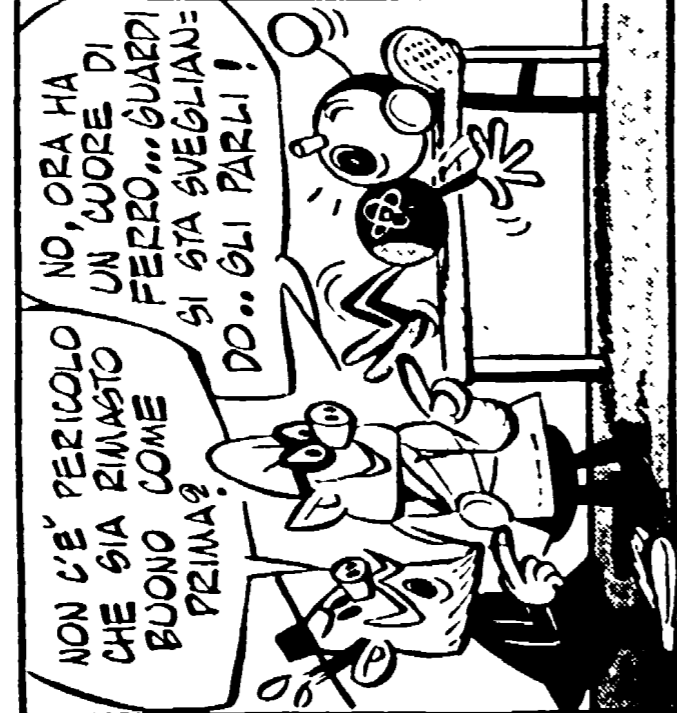
**Per il cuore**

**Sei**

UN INSEGNANTE  
ERRACA ATOMINO  
E LO FA  
SOTTOPORRE AD  
UNA STERILIA  
OPERAZIONE...



QUANDO SI SVEGLIERA  
NON RICONOSCEVA NESSUNO  
E UBBIDIVA AL  
PRIMO CHE  
GLI DAVA  
GLI ORDINI...



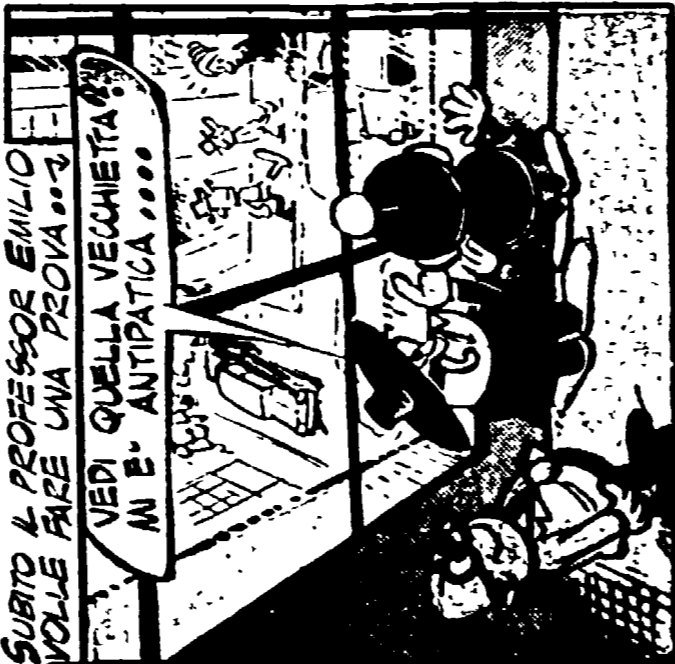
NON E' PERICOLO  
UN CUORE  
CHE GIA' RIMASTO  
FERRO... GUARDA  
PRIMA? SI STA SVEGLIAN-  
DO... GLI PARLI!



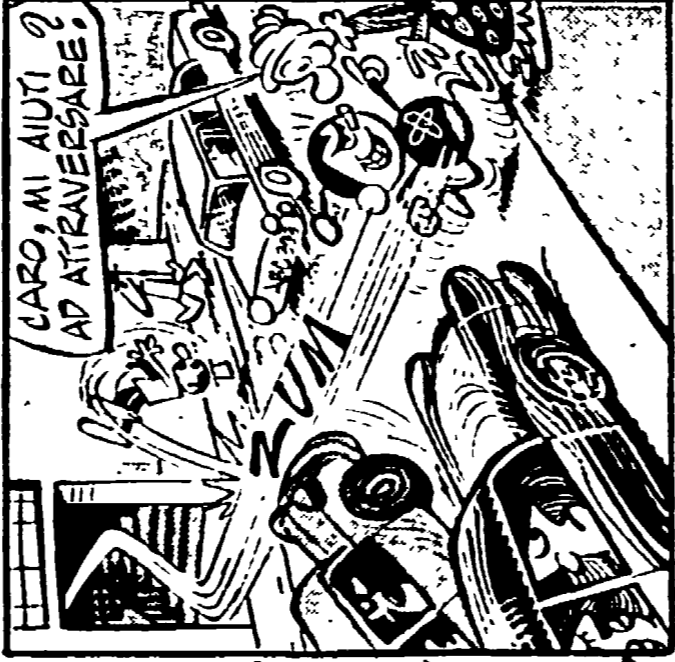
CHI SEI?  
IO? NON  
RICORDO...



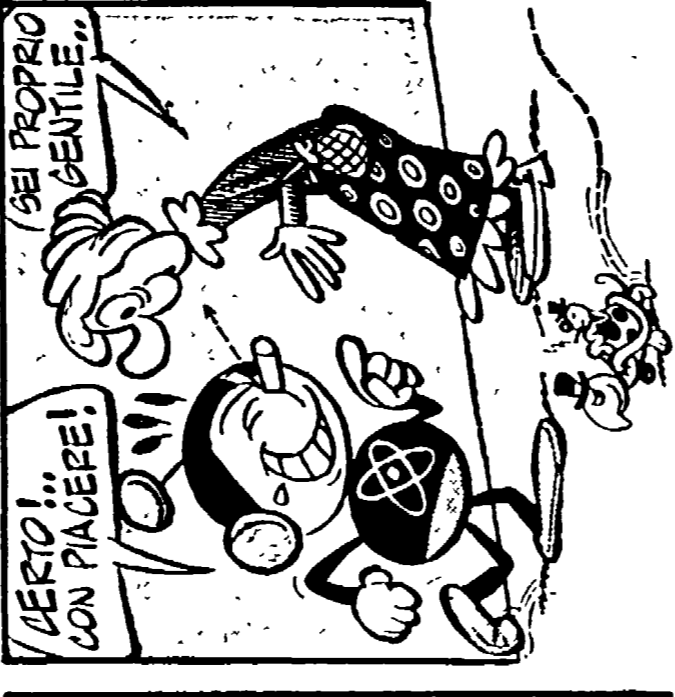
TI CHIAMO ATOMINO  
GLI PUO' DARE  
QUALSIASI ORDINE  
E IO SONO IL TUO  
URDIPRAV CIECA  
PADRONE!  
SI SIGNOR  
PADRONE!  
NIENTE!



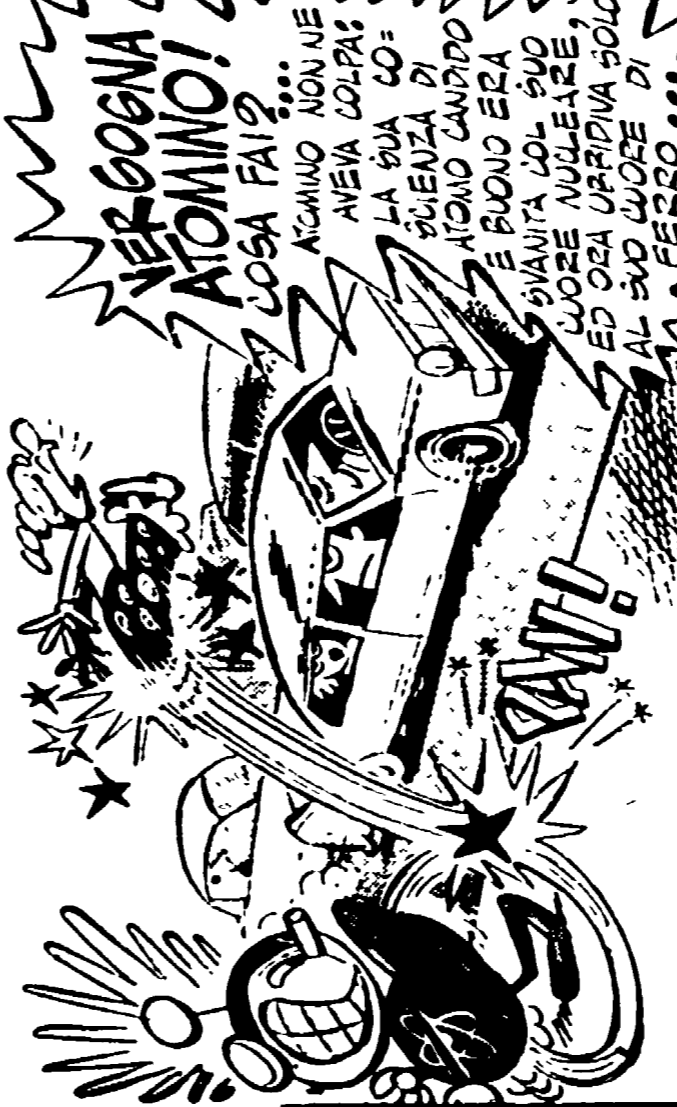
SURTO IL PROFESSOR EMILIO  
VOLLE FARE UNA PROVA...  
VEDI QUELLA VECCHIETTA  
IN E' ANTIPATICA...



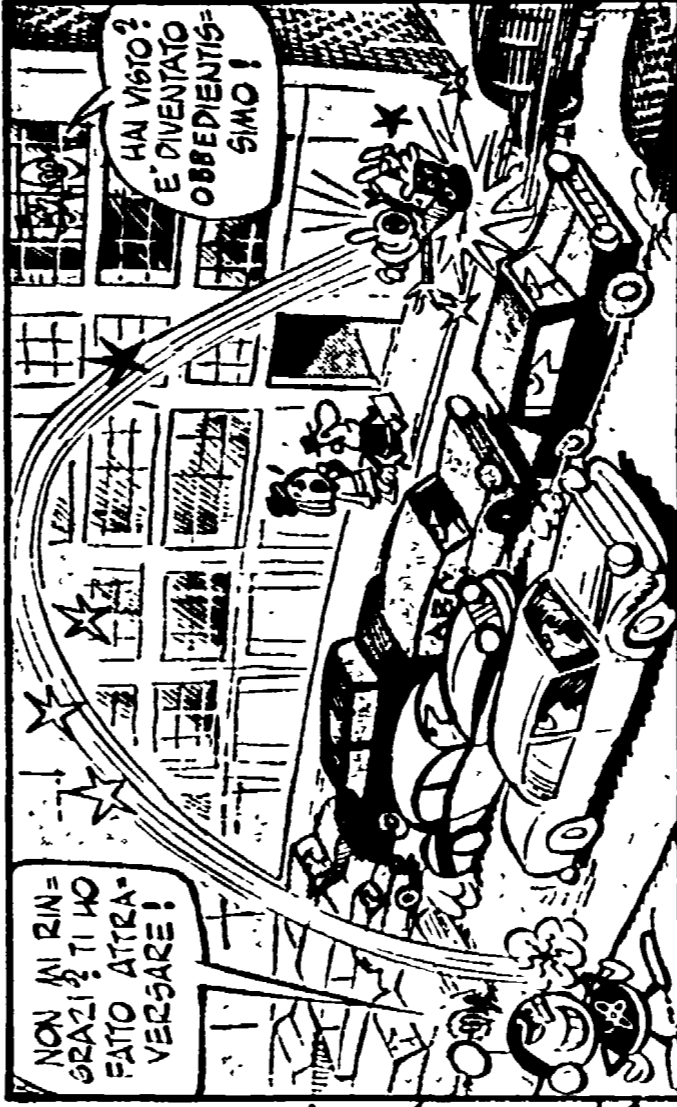
CARO, MI AIUTI?  
AD ATTRAVERSA-  
RE IL MURO...



VERTO!  
CON PIACERE!  
SEI PROPRIO  
BENTILE...



VERGOGNA  
ATOMINO!  
COSA FAI?  
ANCHE NON NE  
AVEVA COLPAR  
LA SUA CO-  
SUENZA DI  
MONDO ERA  
E BUONO ERA  
SVANITA COL SUO  
SUORE MULLARE  
ED ORE UFFIDIA SOD-  
AL FERRO...



NON MI RIN-  
GRAZI? TI HO  
FATTO ATTRA-  
VERSARE!  
MA VIBRO  
E' DIVENTATO  
OBBIENTIS-  
SIMO!



L'OPERAZIONE  
E' GIUSTA PER  
FETTERAMENTE... ORA  
MI PAGHI!



AGLI ORDINI,  
PADRONE!



LA TUA FORZA  
STRORDINARIA ADESSO  
E' AL MIO SERVIZIO...  
FINALMENTE POTRO' VEN-  
PIAZZATI DI TUTTE LE DIME  
L'AZIONE S'URTE... E' ALOR-  
SERVANTO CHE PAU' LO SO-  
PRANTATO CHE PAU' ABBO-  
GERA' IL DIRETTORE!



IN QUESTO NUMERO

SETTE PRINCIPINI

di Balázs Béla

# il PIONIERE

Supplemento del giovedì

Supplemento del giovedì

Supplemento del giovedì

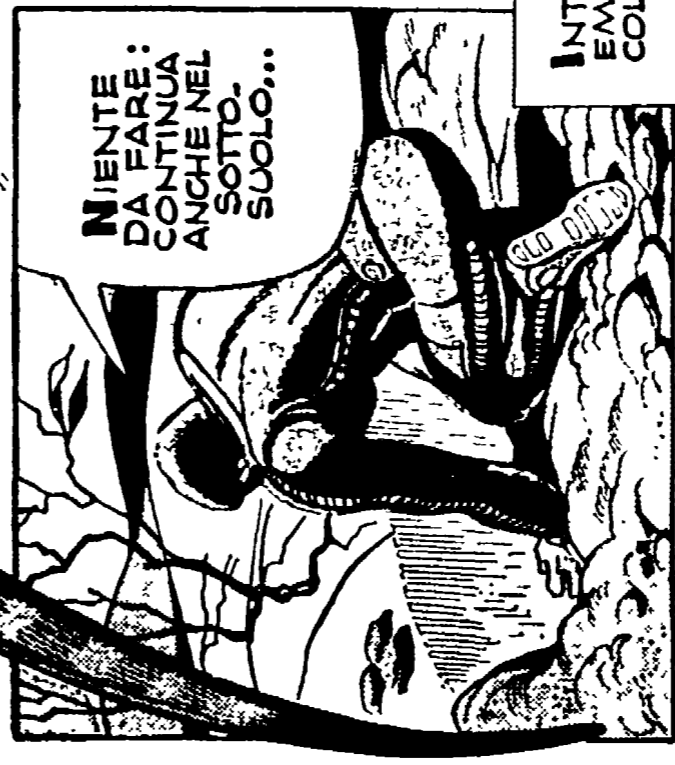
## ad ARMI PARI

MIRK NON HA IL TEMPO DI  
PENSARE AD UN BIANO DI  
LITTA: LA MASSA INFERME  
DELL'AVVERSARIO BALZA OR  
MAI CONTRO DI LUI...

MA SI APPIATTISCE  
A MEZZ'ARIA COME  
AVESSE URTATO  
CONTRO UN MURO  
INVISIBILE.

"LA BARRIERA! LO AVEVA DETTO  
LA VOCE MISTERIOSA: "C'E'  
UNA BARRIERA E LA FORZA  
FISICA NON BASTERA' A  
DECIDERE IL DUELLO..."

E' UN CAMPO DI FORZA  
QUELLO CHE CI DIVIDE: TRA  
SPARENTE E IMPENETRABILE...



NIENTE:  
DA FARE:  
CONTINUA  
ANCHE NEL  
SUOLO...



INTANTO, L'AVVERSARIO HA  
EMESSO UN LUNGO TENTA.  
COLO: STRINGE UNA PIETRA...



AHI!

ORA TOCCA  
A TE!



STRAVOLTO DAL DOLORE E DAL-  
L'IRA, IL GIOVANE PILOTA HA  
AFFERRATO ANCHE LUI UN  
SASSO...





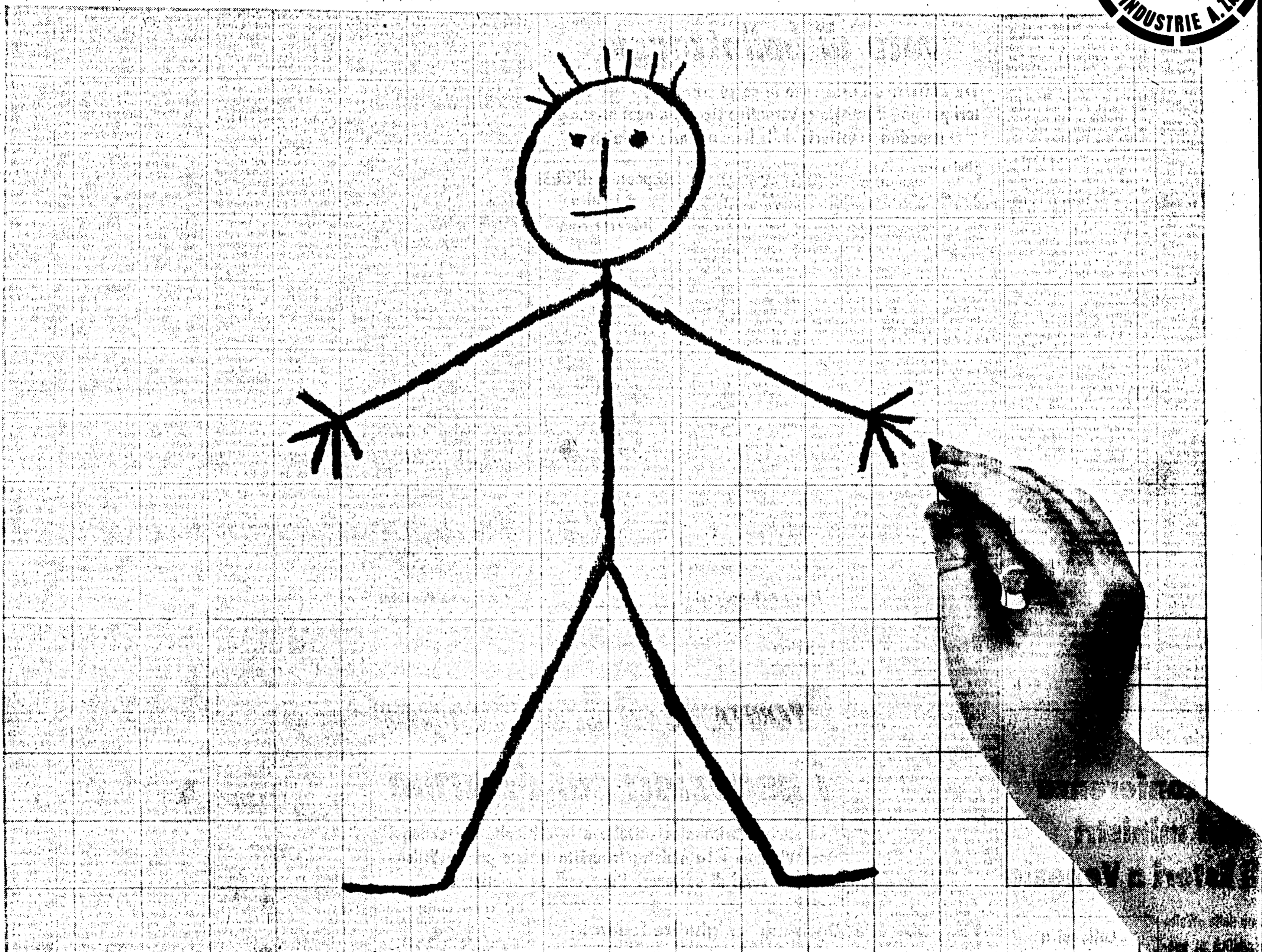








# questo è un uomo



ufficio pubblicità ZANUSSI - 6511

**Questo è un uomo** \_\_\_\_\_ è un uomo perchè ha una testa, un corpo, due braccia e due gambe. Il "valore" dell'immagine è nella sua immediata chiarezza: il bambino ha saputo infatti cogliere e fissare sulla carta con semplicità ciò che dell'uomo è importante, essenziale.

**Dovremmo imparare questo** \_\_\_\_\_ dai bambini: saper vedere nelle cose ciò che conta davvero e saperlo comunicare in modo semplice, chiaro, "pulito".

**Noi della REX** \_\_\_\_\_ abbiamo scelto questa strada. Vi parleremo dei nostri prodotti con chiarezza e semplicità, indicandovi pregi concreti e rinunciando volontariamente ad ogni "abbellimento" pubblicitario. Proprio come nell'uomo disegnato qui sopra.

**E' un impegno** \_\_\_\_\_ un impegno alla chiarezza e all'onestà. Siamo una delle maggiori industrie di elettrodomestici di Europa e sentiamo il dovere di assumerlo.

**"REX** \_\_\_\_\_ **UNA GARANZIA CHE VALE"** sarà il nostro slogan. Sarà per voi la **GARANZIA** di conoscere cose concrete, vere. E' oltretutto un vostro diritto.

La REX lavora per un prodotto migliore e per una pubblicità leale nei confronti del pubblico

# REX una garanzia che vale

frigoriferi televisori lavatrici cucine • apparecchi e impianti per alberghi, convivenze e pubblici esercizi

rassegna internazionale

Fanfani e il Viet Nam

Il ministro degli Esteri Fanfani ha ricevuto qualche giorno fa l'ambasciatore degli Stati Uniti...

Repubblica democratica del Viet Nam sia nella offerta a questo paese di cedere il medio scadenza per l'acquisto di attrezzature industriali...

Gioco pesante per la seconda tornata elettorale in Francia

Marsiglia: candidati rapiti alla vigilia del voto di ballottaggio

Tra Defferre e l'UNR sono in corso trattative - Nei 14 settori parigini il partito governativo ricorre a ogni mezzo per impedire la vittoria delle liste unitarie di sinistra

Dal nostro inviato PARIGI, 17. Colpi di scena, uno dopo l'altro, a Marsiglia, divenuta un campo di battaglia elettorale...

«Il compito dell'UNR era di sbarrare dovunque l'avanzata comunista». Defferre, sul suo quotidiano, il Provençal, aveva pubblicato la dichiarazione del segretario della UNR al posto del proprio editoriale quotidiano.

Risposta dell'URSS a Londra sul Viet Nam

MOSCA, 17. La Tass ha pubblicato oggi la risposta sovietica al memorandum britannico del 20 febbraio scorso...

Smentita l'intervista di Krusciov

Dalla nostra redazione L'ufficio stampa del ministero degli Esteri sovietico è stato interpellato da giornalisti occidentali sulla autenticità di una serie di risposte che Krusciov avrebbe inviato per scritto al giornalista francese Pierre Jeancard...

Senato

critiche anche più severe: che faranno ora i parlamentari del Psi, sindacalisti e non? Votano gli emendamenti che modificano l'inadeguato provvedimento del governo...

Pensioni

Intanto nuove critiche vengono avanzate, anche in sede tecnica, al provvedimento alternativo per le pensioni (che invece è piaciuto molto a Bonomi che ha inviato un chilometrico telegramma di ringraziamento...

DALLA PRIMA PAGINA

«Time» rican non pensiamo affatto di farla finita ritirandoci, ma ciò non significa che noi intendiamo precipitare nella terza guerra mondiale...

Il 10 maggio

MEC: conferenza dei ministri degli Esteri a Venezia

Scetticismo della «Welt» sulle possibilità di successo della riunione

Colloqui a Varsavia fra Lothar Bolz e Rapacki

Il ministro degli Esteri della RDT Lothar Bolz è giunto stamane a Varsavia per un colloquio ufficiale di più giorni su invito del suo collega polacco Adam Rapacki...

Decisa da un giudice federale Si farà la marcia Selma-Montgomery

Il giudice federale Frank Johnson, accogliendo una richiesta dei dirigenti integralisti, ha autorizzato una marcia da Selma a Montgomery nel periodo tra il 19 e il 23 marzo...

Proposte di Gromiko e i negoziati sul disarmo

La stampa britannica sottolinea le difficoltà dei colloqui sul Vietnam - La sinistra laburista insiste perché Wilson cessi di sostenere l'aggressione americana

Dal nostro corrispondente LONDRA, 17

Il ministro degli Esteri sovietico, Gromiko, ha avuto oggi un secondo incontro col collega britannico Stewart...

PSI e Pli Si sviluppa, incredibilmente, il dialogo fra Pli e Psi

Nulla di nuovo sugli altri argomenti. Il presidente del gruppo socialista ha rinnovato però la richiesta della nomina di una rappresentanza italiana presso gli organismi comunitari...

Ad Hanoi ci si prepara agli attacchi. Ieri sera, per la prima volta, è stata fatta una esercitazione di difesa civile

Ad Hanoi ci si prepara agli attacchi. Ieri sera, per la prima volta, è stata fatta una esercitazione di difesa civile, con una prova generale del sistema di allarme...

Proposte di Gromiko e i negoziati sul disarmo

La stampa britannica sottolinea le difficoltà dei colloqui sul Vietnam - La sinistra laburista insiste perché Wilson cessi di sostenere l'aggressione americana

Dal nostro corrispondente LONDRA, 17

Il ministro degli Esteri sovietico, Gromiko, ha avuto oggi un secondo incontro col collega britannico Stewart...

PSI e Pli Si sviluppa, incredibilmente, il dialogo fra Pli e Psi

Nulla di nuovo sugli altri argomenti. Il presidente del gruppo socialista ha rinnovato però la richiesta della nomina di una rappresentanza italiana presso gli organismi comunitari...

Ad Hanoi ci si prepara agli attacchi. Ieri sera, per la prima volta, è stata fatta una esercitazione di difesa civile

Ad Hanoi ci si prepara agli attacchi. Ieri sera, per la prima volta, è stata fatta una esercitazione di difesa civile, con una prova generale del sistema di allarme...

l'editoriale

Tali sono i provvedimenti (già avanzati dall'ANCI), e che si muovono nelle seguenti direzioni: 1) attribuzione di nuove fonti di entrata ai comuni...

Romolo Cuccavalle

Leo Vestri

La diffusione della cultura a Cagliari



Un bibliobus si è fermato a Giba, piccolo centro con 200 abitanti del Basso Sulcis. La biblioteca ambulante viene visitata dai ragazzi delle elementari che, in generale, scelgono libri di avventure. Sono in pochissimi i centri della Sardegna esistono biblioteche comunali.

Una biblioteca intoccabile

E' quella comunale destinata alla «conservazione» — Però «Sorrisi e canzoni» vende 8.500 copie — Le proposte dei comunisti

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 17. La diffusione della cultura, in una città come Cagliari, capoluogo di Regione autonoma, dovrebbe essere, per certi aspetti, uno dei punti fondamentali dell'attività dell'Amministrazione comunale. Invece il programma della nuova Giunta di centro-sinistra affronta la questione in modo particolarmente elusivo, pur nella enunciazione di propositi di un certo interesse. Basti pensare alle biblioteche e al servizio di diffusione del libro. Il Comune è totalmente assente e lo stesso programma presentato dall'assessore alla Pubblica Istruzione, il socialista professor Dessanay, salvo la istituzione di un Centro di diffusione della cultura proposto in termini di un centro che non prevede nulla di nuovo.

Chi svolge a Cagliari i compiti di diffusione del libro? Questa domanda abbiamo posto al compagno prof. Alberto Granese, consigliere comunale di Cagliari, che sul problema della diffusione della cultura nel capoluogo della Regione va conducendo uno studio per conto del gruppo del PCI.

Sotto questo profilo Cagliari è alla retroguardia rispetto ad altri comuni della Sardegna. Il capoluogo della Regione, che dovrebbe essere il modello, l'esempio, la guida per i comuni minori, sembra che addirittura abbia assunto il ruolo dell'ultima ruota del carro. Per dimostrare l'assoluta carenza delle iniziative culturali da parte degli enti pubblici e particolarmente del Comune, ci sono alcuni dati significativi: Cagliari è, nel Meridione, la città con la più alta percentuale di lettori dei giornali a fumetti e dei grossi settimanari.

«Sorrisi e canzoni» è in testa alla diffusione dei periodici, con 8.500 copie, seguito dalla distanza di «Oggi», il noto settimanale che fa le cronache dei fidanzamenti dei reali ed ex reali di tutta Europa, quindi da «Domènica del Corriere» ed infine da «Grand Hotel».

Che cosa significa questo? Le organizzazioni pubbliche preposte alla diffusione della cultura non si preoccupano di realizzare quelle iniziative necessarie a formare e a migliorare il livello culturale dei cittadini. E' chiaro, pertanto, che il lettore, soprattutto quello che per molte città è tipico, non ha avuto la possibilità di un'adeguata istruzione, non potrà mai rendersi conto della scarsa consistenza e del basso livello di un foglio tanto diffuso come «Sorrisi e canzoni» e «Grand Hotel».

La situazione di caos che da tempo investe il servizio dei pubblici trasporti urbani nel capoluogo sardo, è ormai un fatto che tutti i lavoratori e l'opinione pubblica hanno espresso il vivo appoggio a tale soluzione.

Considerati la precarietà del servizio, lo sviluppo della rete di linee, la mancanza di mezzi, la mancanza di personale dipendente e di liquidare la società.

La situazione è a questo punto: allorché la ditta «Perilli», in seguito al rifiuto di sovvenzioni da parte del Comune, decise di sospendere il servizio, essa fu acquistata dalle ditte Semeraro, Schiardi ed Egizio, che lo hanno svolto fino ad oggi il contratto tuttora è scaduto alla fine del '64.

Nella foto: i cittadini guardano il camion militare adibito al servizio pubblico di trasporto urbano.

Il contributo di Terni

per la pace e la libertà

17 marzo '49: un mare di tute azzurre

Il sacrificio dell'operaio Luigi Trastulli ucciso dalla polizia mentre manifestava per la pace Domenica grande manifestazione con il senatore Secchia - Saranno decorati 500 comunisti che parteciparono alla lotta di Liberazione

TERNI, 17. Il 17 marzo 1949, esattamente 16 anni fa, mentre in Parlamento i partiti della sinistra si battevano contro la decisione di far entrare l'Italia nella Nato, un giovane comunista, Luigi Trastulli, si gettò in un mare di tute azzurre che aveva pagato il duro prezzo della guerra con i 108 bombardamenti, fermava le fabbriche ed un mare di tute azzurre si riversava lungo Viale Birin. Fra le migliaia di operai, sulle rotaie che solcano vennero consegnate 500 medaglie di bronzo e attestati ad altrettanti comunisti ternani che parteciparono alla lotta di resistenza e combatterono contro il fascismo.

Il partito comunista vuole dunque, con la manifestazione commemorativa, ricordare e sottolineare il contributo dei comunisti alla lotta di Liberazione. Dei 500 comunisti che riceveranno il doveroso riconoscimento vanno ricordati particolarmente i 341 combattenti nella Brigata Camicia, i 67 caduti, i 21 feriti e i 6 mutilati, le due medaglie d'oro e tre d'argento, i 5 diplomi e le 8 croci di guerra guadagnate nella eroica lotta di Resistenza.

Terni ricorderà anche i suoi fieri migliori che nel ventennio conobbero la più nera oppressione: i 27 compagni condannati dal tribunale speciale a commissariati 16 anni di carcere, i 36 condannati a 152 anni di carcere, i 7 compagni barbaramente assassinati dalle camice nere.

Al sacrificio di coloro che nella lotta antifascista e nella Resistenza, si salda oggi la lotta per affermare appieno questi stessi ideali e quelle stesse posizioni.

A. Provantini

Importante convegno a Reggio Calabria

I commercianti criticano il «piano quinquennale»

Le attività terziarie — già notevolmente gonfiate per la crisi negli altri settori — sono ora soffocate dall'invasione dei gruppi monopolistici nella rete distributiva - Il «piano» tende a favorire questa penetrazione dei «grossi» togliendo ai Comuni il rilascio delle licenze

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 17. Una situazione di estremo disagio e di precario equilibrio restringe, in provincia di Reggio Calabria, il respiro alle diverse attività commerciali. La crisi — congiunturale — sopravvenendo ai tradizionali fattori di squilibrio propri di una provincia economicamente e socialmente depresso, ha fatto, nel corso dell'ultimo anno, un ulteriore passo verso il peggioramento e l'instabilità.

L'economia di migliaia di famiglie, tenuto conto della loro tradizionale fonte di lavoro e di guadagni, avevano enormemente gonfiato, in questi ultimi anni, le attività «terziarie». La difficoltà che i piccoli e medi commercianti incontrano nell'adattare i propri esercizi alle moderne tecniche di vendita ed alle crescenti esigenze dei consumatori; il costante aumento dei prezzi cambianti che nella provincia di Reggio Calabria ha fatto, nel corso dell'ultimo anno, un ulteriore passo verso il peggioramento e l'instabilità.

Il piano quinquennale di programmazione economica presentato dal governo, si preannuncia negativi sono stati giudicati gli amministrativi provvedimenti governativi per il settore commerciale: nei fatti, si prevede, infatti, di togliere ai Comuni il compito di rilasciare le licenze di vendita che, invece, dovrebbe essere affidate alle Camere di Commercio dove ogni ditta avrebbe la facoltà di farsi iscrivere nell'apposito albo di categoria.

Praticamente il «piano» si ripropone di sollevare ogni possibile ostacolo — comunale — alle grandi società finanziarie e di indistricarsi con i loro «supermarket» in ogni località ed in qualunque momento.

Foggia

Drammatica la situazione igienica cittadina

I netturbini in sciopero per un nuovo organico e per la municipalizzazione del servizio - Le responsabilità della Giunta di centrosinistra e del prefetto

Dal nostro corrispondente FOGGIA, 17. I netturbini foggiani sono da due giorni in sciopero per la mancata ratifica, da parte della Prefettura, della delibera che municipalizza il servizio di nettezza urbana, approvata dal Consiglio comunale fin dal dicembre del 1963.

Lo sciopero dei netturbini è stato oggetto, ieri sera, di una lunga e vivace riunione del Consiglio comunale terminata nelle prime ore di stamane.

Assolti i dinamitardi della Federazione del PCI di Sassari

Dal nostro corrispondente SASSARI, 17.

Il pretore di Sassari, Eusebio, ha mandato assolti i giovani fascisti della «Giovane Italia» imputati per gli attentati dinamitardi compiuti il 15 marzo 1964 contro la sede della Federazione comunista e il 5 aprile del '64 nello studio del compagno avvocato Nino Marras, capogruppo del PCI al Consiglio comunale.

La lotta dei netturbini, quindi, non solo è legittima, ma è anche giustificata dal fatto che col sorgere di nuovi quartieri e con l'aumento della popolazione, i servizi sono sottoposti ad un superfruttamento in quanto l'organico è rimasto fermo a due anni fa mentre i bisogni dell'intera città sono notevolmente aumentati.

Perugia: il servizio urbano affidato all'Esercito

Sdegno per il provvedimento antisciopero nei trasporti



Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 17. Vivissimo sdegno permane a Perugia per il grave atto di cui si è resa responsabile la nuova amministrazione comunale di centro-sinistra che, come è noto, in perfetto connubio con le destre, ha chiamato la polizia e l'Esercito a svolgere il servizio di trasporto urbano, da quattro mesi gravemente compromesso a causa dell'irrigidimento delle aziende concessionarie e della assoluta incapacità della nuova maggioranza, ad imporre una soluzione che garantisca ad un tempo i giusti diritti dei lavoratori e l'esigenza dei cittadini ad avere un servizio moderno ed a equo prezzo.

Contro il gravissimo provvedimento antisciopero, la Federazione del PCI si è pronunciata attraverso migliaia di volantini e con un manifesto che sottolinea la necessità di intervenire ad una gestione pubblica dei trasporti urbani.

Si ha frattanto notizia di una circostanziata lettera di protesta e di chiarificazione inviata dal gruppo consiliare comunista al sindaco della città, professor Bernardi. Anche la Segreteria provinciale della Camera del Lavoro ha preso posizione con un telegramma inviato al ministero degli Interni, al ministero del Lavoro, al prefetto di Perugia, al sindaco della città, all'Ufficio provinciale del lavoro, in cui protesta per l'intervento della forza pubblica e ritiene tale atto lesivo della libertà di sciopero.

Enzo Forini

Lecce

FERMI DA OGGI I TRASPORTI URBANI

Anche qui bassi salari e servizio precario - I lavoratori rivendicano il passaggio delle linee al Comune

Dal nostro corrispondente

LECCE, 17. I lavoratori dipendenti dalla Società trasporti urbani di Lecce, hanno deciso di iniziare lo sciopero a partire da domani. Lo sciopero è a singhiozzo e durerà alcune ore. La decisione è stata adottata dai consiglieri unitari e dai lavoratori tutti - data l'intransigenza della società che respinge le richieste per il rinnovo dei contratti aziendali di lavoro.

La situazione di caos che da tempo investe il servizio dei pubblici trasporti urbani nel capoluogo salentino, è ormai un fatto che tutti i lavoratori e l'opinione pubblica hanno espresso il vivo appoggio a tale soluzione.

Considerati la precarietà del servizio, lo sviluppo della rete di linee, la mancanza di mezzi, la mancanza di personale dipendente e di liquidare la società.

Eugenio Manca

Ricorrenza

LIVORNO, 17.

Per onorare la morte del compagno Giuseppe Donaghi, morto qualche mese addietro all'età di 61 anni, la sua compagna, la moglie Alfreda, ha chiesto al nostro partito la somma di lire 5.000, di vecchio militante comunista a quanti lo conobbero.

Ringraziamento

TARANTO, 17.

La moglie, i fratelli e i nipoti, i parenti tutti del compagno Giovanni Quaranta, nell'impennata di poter fare personalmente, sentitamente ringraziano il sindaco, la Giunta, il Consiglio comunale, gli enti, le associazioni e tutti i compagni, amici e conoscenti che hanno partecipato al loro dolore per l'immane perdita del caro Giovanni.

Il P.M. avvocato Eusebio, ha mandato assolti i giovani fascisti della «Giovane Italia» imputati per gli attentati dinamitardi compiuti il 15 marzo 1964 contro la sede della Federazione comunista e il 5 aprile del '64 nello studio del compagno avvocato Nino Marras, capogruppo del PCI al Consiglio comunale.

Praticamente il «piano» si ripropone di sollevare ogni possibile ostacolo — comunale — alle grandi società finanziarie e di indistricarsi con i loro «supermarket» in ogni località ed in qualunque momento.

La situazione di caos che da tempo investe il servizio dei pubblici trasporti urbani nel capoluogo salentino, è ormai un fatto che tutti i lavoratori e l'opinione pubblica hanno espresso il vivo appoggio a tale soluzione.

In edizione speciale il 1° aprile «Rinascita sarda»

Per ragioni organizzative, inerenti la raccolta del materiale sul Convegno nazionale del PCI per la programmazione e l'autonomia regionale, il prossimo numero di «Rinascita sarda» uscirà in edizione speciale il 1° aprile.

La direzione e la redazione della rivista, nell'informare i lettori, comunicano che il prossimo numero uscirà con diverse pagine in più dedicate ai problemi della rinascita e alle lotte che in questi giorni i lavoratori sardi vanno conducendo per instaurare un nuovo piano quinquennale.

Col licenziamento di altri 36 operai Smantellata la fonderia Centro Sud di Pratola Peligna

AQUILA, 17. 36 operai della fonderia Centro sud di Pratola Peligna sono stati licenziati dalla direzione della fabbrica per riduzione di personale.

La notizia si è sparsa nella città con la rapidità di un baleno, richiamando l'attenzione di tutta la cittadinanza che, per un provvedimento padronale, vede un ulteriore attentato alla già troppo misera economia pratolana.

La notizia della licenziamento è stata portata al congresso della Camera del Lavoro locale dagli stessi operai licenziati suscitando l'immediata reazione del sindacato unitario che, martedì mattina, il segretario provinciale della Cgil, si è recato dal Prefetto per richiamare la sua attenzione sui licenziamenti e sull'arbitrio del provvedimento padronale.

La notizia della licenziamento è stata portata al congresso della Camera del Lavoro locale dagli stessi operai licenziati suscitando l'immediata reazione del sindacato unitario che, martedì mattina, il segretario provinciale della Cgil, si è recato dal Prefetto per richiamare la sua attenzione sui licenziamenti e sull'arbitrio del provvedimento padronale.



In occasione dell'esposizione della nuova c.c. 1000 «Anglia Torino», avvenuta presso il salotto della concessionaria per Livorno, SP-ACAV Via... (The rest of the caption text is partially obscured and difficult to read due to the image quality and angle.)